

Campanili *Uniti*

Agnedo Bieno Grigno
Ivano Fracena Ospedaletto Samone
Scurelle Spera Strigno Tezze Villa

Unità Pastorale Madonna di Loreto: Agnedo, Bieno,
Ivano Fracena, Samone, Scurelle, Spera, Strigno, Villa pag. 10 - 50

Unità Pastorale SS. Trinità:
Ospedaletto, Grigno, Tezze pag. 51 - 67

Direttore responsabile:

Rosamaria Torghele

Direzione e Amministrazione:

Legale rappresentante: don Armando Alessandrini
Parrocchia dell'Immacolata
38059 Strigno - Piazza IV novembre, 2
tel. 0461 762154

Collaboratrice amministrativa:

Natalina Melchiori

Redazione:

e-mail: campanili.uniti@libero.it

Cristiano Andreatta (tel. 348 2944586 - e-mail: andreatta.cristiano@gmail.com)
Diego Ropele (tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it)

Gestione elenco abbonati:

Diego Ropele - tel. 349 2725941 - e-mail: diego.ropele@libero.it

Offerte:

dall'Italia c/c postale 1006940512 - intestato a: Parrocchia Immacolata Bollettino Campanili Uniti.
Oppure bonifico bancario con cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512.

dall'estero solo bonifici bancari utilizzando il cod. IBAN: IT40V0760101800001006940512 e il cod.
BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

In prima di copertina:

Tema: Croci sulle montagne - La croce di Cima Ziolera

Grafica e stampa:

Centro Stampa Gaiardo O. snc - Borgo Valsugana

Aut. Tribunale di Trento nr. 1002 del 1998

Dalla redazione

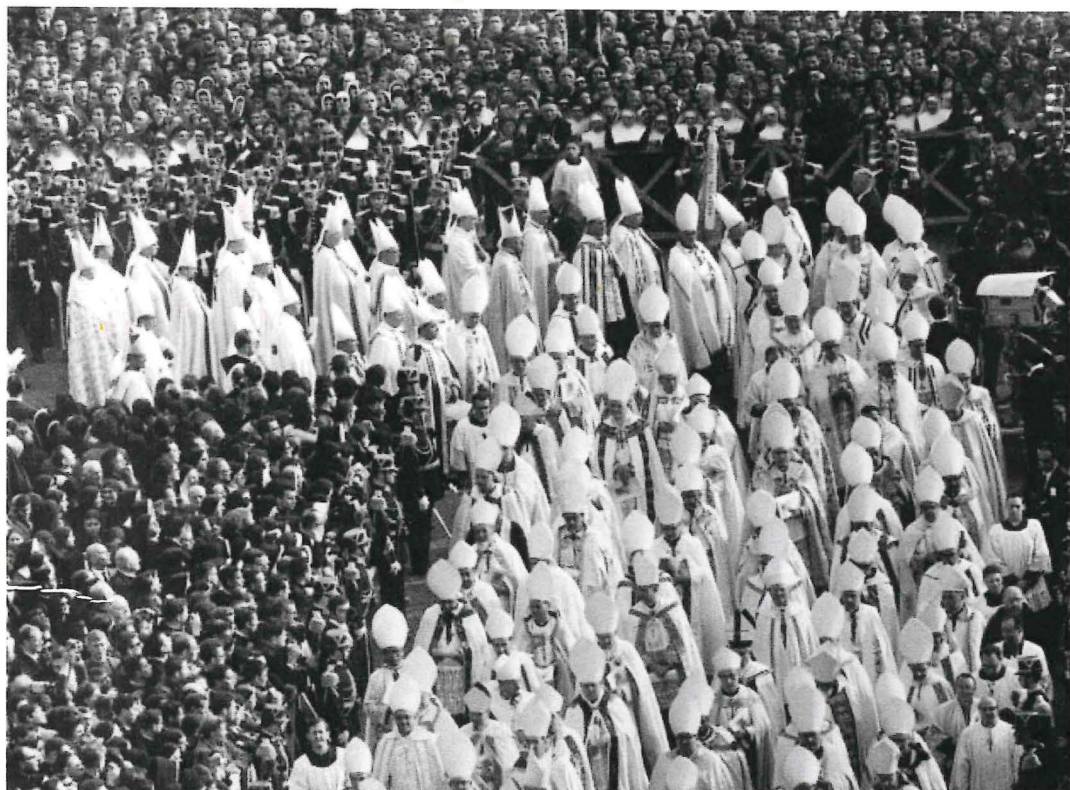


Alice, la prima a sinistra, con i suoi nuovi amici e compagni di corso

Con questo numero il nostro notiziario non può più avvalersi del prezioso contributo di Alice Tomaselli, la referente della parrocchia di Strigno e collaboratrice della redazione, che per motivi di studio si è momentaneamente trasferita ad Oslo dove sta seguendo un corso universitario nell'ambito del progetto europeo Erasmus. La redazione saluta con affetto Alice augurandole un soggiorno ricco di soddisfazioni umane e professionali e augura un buon lavoro alla sostituta Maria Busarello.

Tra il già e il non ancora: fedeli a Dio e al mondo

Già e non ancora; fedeltà alla terra e fedeltà al cielo: nella tensione tra questi poli si gioca tutta l'esistenza cristiana che non può sottrarsi a questo paradosso. Il Regno di Dio è già in mezzo a noi, ma attendiamo il suo compimento che deve venire; il Risorto ci attende nella casa del Padre, ma insieme ci accompagna nella storia e ci visita nei volti delle persone che vivono con noi. La nostra patria è nei cieli, ma non si raggiunge se non percorrendo tutte le tappe del pellegrinaggio terreno: la nostra identità di figli sarà



Un momento del Concilio Vaticano II (1962-1965)

pienamente svelata non quando la nostra umanità sarà superata o annullata, ma quando sarà trasformata e trasfigurata nella pienezza dell'amore.

Il Concilio Vaticano II (di cui celebriamo quest'anno il cinquantesimo anniversario dell'apertura) ha messo bene in luce che la speranza evangelica non ha nulla a che vedere con l'illusione o l'alienazione che fa guardare il cielo per disinteressarsi della terra o che aspetta il futuro per scaricarsi delle responsabilità del presente. In Cristo Risorto infatti ci è offerta la salvezza, che non è una via di fuga dalla storia, ma è il riscatto e la liberazione dell'intera storia umana. Così la speranza cristiana, proprio relativizzando ogni tentativo di considerare assoluto ciò che non lo è, spinge a valorizzare a pieno tutto ciò che è autenticamente umano con la certezza che non andrà perduto.

Troviamo scritto nel documento del Concilio sulla relazione tra la Chiesa e il mondo contemporaneo (la *Gaudium et Spes*) al numero 44: *"Il Concilio esorta i cristiani, cittadini dell'una e dell'altra città (la città di Dio e la città degli uomini), di sforzarsi di compiere fedelmente i propri doveri terreni, facendosi guidare dallo spirito del Vangelo. Sbagliano coloro che, sapendo che qui noi non abbiamo una cittadinanza stabile ma che cerchiamo quella futura, pensano che per questo possono trascurare i propri doveri terreni, e non riflettono che invece proprio la fede li obbliga ancora di più a compierli, secondo la vocazione di ciascuno.*

A loro volta non sono meno in errore coloro che pensano di potersi immergere talmente nelle attività terrene, come se queste fossero del tutto estranee alla vita religiosa, la quale consisterebbe, secondo loro, esclusivamente in atti di culto e in alcuni doveri morali. La dissociazione, che si costata in molti, tra la fede che professano e la loro vita quotidiana, va annoverata tra i più gravi errori del nostro tempo. Contro questo scandalo già nell'Antico Testamento elevavano con veemenza i loro rimproveri i profeti e ancora di più Gesù Cristo stesso, nel Nuovo Testamento.

Non si crei perciò un'opposizione artificiale tra le attività professionali e sociali da una parte, e la vita religiosa dall'altra. Il cristiano che trascura i suoi impegni temporali, trascura i suoi doveri verso il prossimo, anzi verso Dio stesso, e mette in pericolo la propria salvezza eterna”.

don Andrea Decarli

L'annuncio del Vangelo in un mondo che cambia

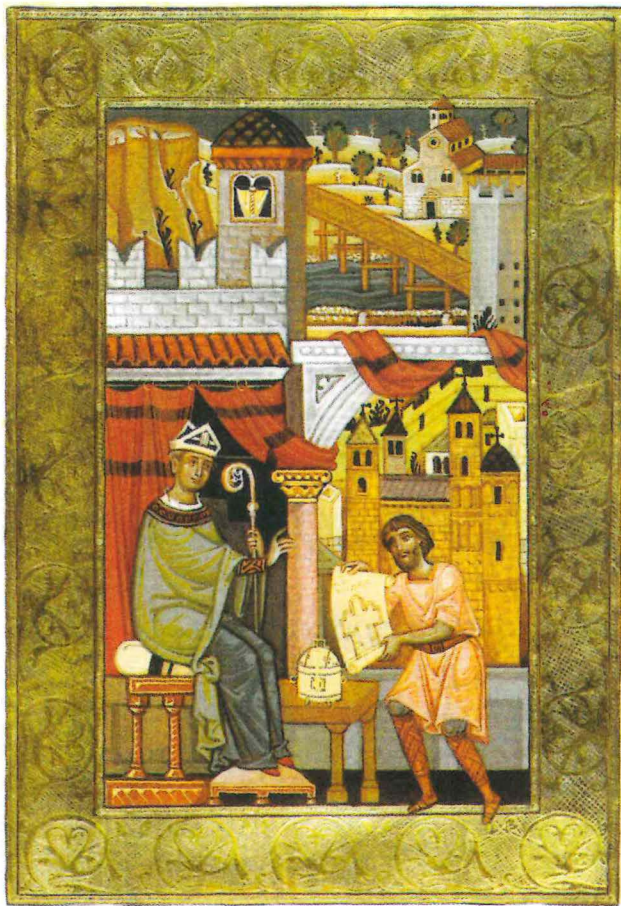
Tre importanti appuntamenti

Il corso della vita cristiana è scandito da momenti diversi: talvolta c'è tranquilla normalità; altre volte, invece, ci sono iniziative speciali, che possono ben stimolare ognuno ad un maggiore fervore. In questo periodo sono fiorite diverse iniziative, tre delle quali spiccano per importanza: il 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, l'Anno della Fede e l'Anno giubilare diocesano. Essi sono in qualche modo collegati tra di loro: ma vediamoli più specificatamente.

Anzitutto, ricordiamo un'importante ricorrenza: i cinquant'anni dell'inizio del Vaticano II; correva infatti l'11 ottobre 1962 quando il Papa di allora, il beato Giovanni XXIII, solennemente apriva nella Basilica di san Pietro l'ultimo dei ventuno Concili Ecumenici della Chiesa Cattolica. Il Concilio, cioè la solenne assemblea dei vescovi cattolici assieme e sotto l'autorità del Papa, si riunì per insegnare ed emanare provvedimenti per tutta la cristianità. Nello specifico, il Vaticano II volle rinnovare nella continuità, desiderò essere una sintesi di fedeltà e dinamica. Così affermava Papa Roncalli: “Il ventunesimo Concilio Ecumenico [...] vuole trasmettere integra, non sminuita, non distorta, la dottrina cattolica, che, seppure tra difficoltà e controversie, è divenuta patrimonio comune degli uomini.” Non cessa di ricordarcelo neppure Papa Ratzinger: la Chiesa è sempre la stessa, la fede è sempre la stessa, mentre cambiano i modi di esprimerla.

Proprio la fede, poi, è al centro di un anno speciale indetto da Papa Benedetto XVI. Si tratta di un periodo di tempo di diversi mesi, che inizia l'11 ottobre 2012 e termina il 24 novembre 2013, in cui il popolo cristiano è chiamato a verificare e rinsaldare le verità del proprio credo. Le date sono significative: l'11 ottobre ricorre, come detto, il 50° dell'inizio del Vaticano II e anche il 20° della promulgazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, promosso dal beato Giovanni Paolo II. Il 24 novembre 2013, invece, è la solennità di Cristo Re dell'Universo. Papa Benedetto ha deciso di intraprendere l'Anno della Fede per incitare tutti ad una "autentica e rinnovata conversione al Signore". Constatiamo infatti che la nostra società si allontana da Cristo e perfino che la fede di troppi battezzati è in crisi. Il Pontefice quindi auspica un nuovo slancio, per portare la buona novella di Gesù a chi non crede e per rinnovare e approfondire la propria adesione.

Infine, oltre a questi due eventi che coinvolgono la Chiesa a livello universale, c'è una terza iniziativa che riguarda la nostra Arcidiocesi. Il nostro pastore, mons. Luigi Bressan, ha infatti deciso di indire per i fedeli trentini l'Anno Giubilare, che è iniziato il 15 settembre scorso e si concluderà nel dicembre 2013. In questo periodo ci sono diversi anniversari locali: gli 800 anni dalla progettazione del Duomo di Trento, i 25 anni dalla promulgazione dell'ultimo Sinodo diocesano (che è l'assemblea di sacerdoti e altri fedeli di una diocesi, sotto la guida del vescovo) e i 450 anni dalla conclusione del Concilio di Trento. Gli obiettivi indicati da mons. Bressan sono "crescere nella fede e nella appartenenza alla Chiesa locale, vivere la comunione e costruirla in ogni nostra comunità, conciliare varietà e pluralità nell'unica chiamata e nella fondamentale missione." Per questo saranno organizzati pelle-



Logo-Anno Giubilare della Cattedrale 2012-2013 (Fabio Nones - Adamo d'Arogno presenta il progetto del nuovo Duomo, icona, 2012)

grinaggi in cattedrale, incontri specifici, attività religiose e culturali; Sarà possibile ottenere, con certe modalità e a certe condizioni, l'indulgenza, cioè la remissione – totale o parziale – della pena temporale dovuta ai propri peccati.

Abbiamo visto come in tutte queste iniziative vengano ricordati diversi anniversari. Bisogna sottolineare, però, come questi vengano commemorati non solo per riportare alla mente e rendere omaggio ad importanti eventi del nostro passato, ma anche – forse soprattutto – per stimolare ognuno ad interrogarsi e ad agire sul proprio presente.

C.A.

Cristianesimo zero

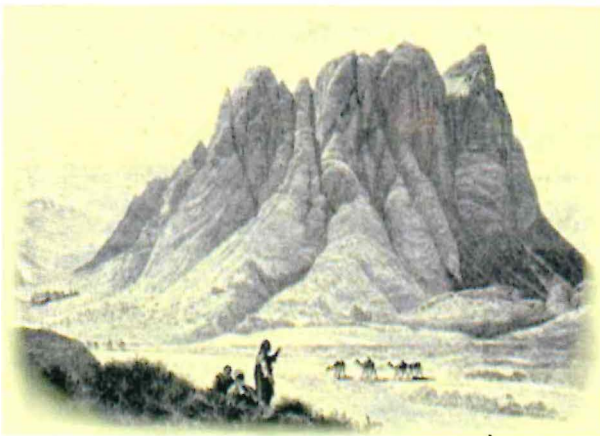
Un popolo, una storia, ciascuno di noi

Una questione fondamentale della fede biblica, che contrasta maggiormente con la nostra mentalità universalistica ed egualitaria nonché a una comune visione del tempo e dello spazio, risiede nel fatto che Dio, per rivelarsi all'uomo, scelga una persona singola, Abramo, e un solo popolo, Israele. Perché questa scelta esclusiva che giocoforza è univoca e discriminante? E poi: perché Dio ha scelto un tempo storico particolare, un punto insignificante nel millenario trascorrere dei secoli? Perché ha scelto un luogo specifico del nostro pianeta e non ha voluto mandare un messaggio più universale?

Sono domande legittime, specie per il nostro modo di pensare propenso a non fare nessuna preferenza di sorta, a non voler privilegiare (almeno a parole, si intende) gli uni sugli altri, a considerare tutti i popoli sullo stesso piano, ugualmente degni dello stesso

rapporto con Dio. La cosiddetta elezione di Israele, rivendicata più e più volte dalla Bibbia, continua ad essere un problema per credenti e non, per teologi e singoli fedeli. Siamo di fronte a un nazionalismo ebraico?

Probabilmente no, visto che dalle pagine del testo sacro piovono critiche ai sovrani di Israele (descritti quasi tutti come ingiusti e malvagi) e allo stesso popolo, costituito da una genia dalla dura cervice, da generazioni di ribelli che si allontanano



Monte Sinai. Illustrazione del XII sec.

dalla strada indicata dal Signore. Certo Israele è conscio di avere una missione particolare, quella di testimoniare la presenza di Dio nel mondo e di mantenere le promesse dell'alleanza sancita con Abramo e soprattutto con Mosé dopo la liberazione dall'Egitto. Questa missione è però rischiosa e gravosa, perché Israele stesso deve agire come testimone per gli altri popoli, non possessore esclusivo di questo messaggio. Se lo diventasse, tradirebbe subito la sua vocazione.

Emerge però un altro possibile fraintendimento. Le genti, tutte le altre nazioni che non hanno sentito parlare di Dio oppure che adorano altre divinità, sono condannate, respinte oppure messe in secondo piano rispetto al popolo ebraico? In realtà ogni nazione è chiamata alla salvezza. Gerusalemme, secondo la visione di Isaia, sarà una casa di preghiera per tutti i popoli.

Ci vuole del tempo per capire questa straordinaria prospettiva di apertura e anche oggi i cristiani hanno paura di dire che, per vie note soltanto a Dio, tutti i giusti della terra, provenienti da ogni regione, cultura e religione, avranno posto nel Regno e pure in questo tempo possono concorrere all'edificazione di un mondo più giusto. La Chiesa è sacramento universale di salvezza:

ciò significa non tanto andare in

tutto il mondo a battezzare e a convertire quante più persone possibili, ma portare e diffondere un annuncio, incarnandolo nella propria vita prima di insegnarlo agli altri. Come il popolo di Israele, ieri come oggi (la fede ebraica ha ancora un ruolo centrale per i cristiani), anche la Chiesa deve svolgere questo ruolo di esempio, di luce nella nebbia, di lievito e sale nella pasta.

L'elezione di un unico popolo è però una grande metafora del fatto che Dio sceglie personalmente ognuno di noi, guarda al nostro volto, alla nostra vita, alla nostra individualità, unica, irripetibile, collocata in un tempo particolare, legata inscindibilmente a luoghi concreti. Dio sceglie questa singolarità. Se non ci fosse questa concretezza ci troveremmo di fronte a un messaggio disincarnato, a una verità magari oggettiva ma fred-



Mosé riceve le Tavole della Legge - Icona copta

da, lontana dal nostro patire e gioire nel tempo. Dio ama il suo popolo, Dio ama ciascuno di noi.

E chi è vissuto prima, nei millenni prima di Abramo o di Gesù? La Bibbia parla di pienezza dei tempi, di un momento favorevole nel quale Dio si è rivelato in una maniera speciale e definitiva. Ciò non toglie che Dio, in qualche modo, abbia parlato anche ai primordi dell'umanità e continui a parlare a quei popoli che non hanno mai sentito nulla di ebraismo o cristianesimo: non possiamo limitare l'azione di Dio!

Questa concretezza rende invece la fede credibile e possibile. Come noi ci leghiamo sentimentalmente a una persona, ci troviamo bene con alcuni amici, ci sentiamo parte di una comunità visibile, esistiamo in un determinato contesto storico, così Dio viene a trovarci nella nostra fragilità, instaura con noi, piccoli e inutili, un'alleanza che durerà per sempre.

Piergiorgio Cattani

Le ore che passano

Le ore che suonano accompagnano le ombre della sera: ti chiama la tua casa, ti chiamano i tuoi cari, ti chiama il silenzio e il riposo.

Le ore che suonano sono le ore che chiamano a vivere il tempo come un'occasione e la vita come una vocazione. Per questo tengono svegli e regalano voglia di fare, di vivere, di guardare avanti.

Le ore che passano scivolano nel passato come in un abisso di niente: tutto svanisce. Chi vive nelle ore che passano è talora disperato e si lascia andare; talora invece è frenetico, si agita in continuazione, come uno che corre e corre su un vetro insaponato: è in fuga, per cercare di sfuggire all'abisso del niente, ma scivola, scivola e già lo raggiunge l'ombra che spaventa.

Le ore che suonano tendono al futuro, sono animate da un'attesa, risplendono di speranza. Chi ascolta le ore che suonano è come chi aspetta una visita gradita, una presenza amica perché la casa si riempia di festa. Certo si dà da fare: prepara la casa, mette ordine e bellezza, e intanto canticchia contento. Ma tende l'orecchio: suona forse l'ora dell'incontro desiderato?

Ecco: le ore che suonano sono come le prove per un concerto. Gettano al vento le note, talora anche incerte e qualcuna persino stonata: ma quando il maestro darà l'attacco, sentirete che musica!

I cristiani vivono il tempo segnato dalle ore che suonano, si preparano all'evento e vigilano sempre, spiando il futuro e sperando l'incontro.

don Mario P.

Unità Pastorale Madonna di Loreto

parroco: don Armando Alessandrini
tel. 0461 762154 - 349 6394130

collaboratore pastorale:

don Francesco Micheli

tel. 0461 762061 - 349 5560030

referenti per Campanili Uniti

Agnedo: Franco Donanzan
(0461 762313)

Bieno: Stefano Lucca
(347 9810375)

Ivano Fracena: Giacomo Pasquazzo
(0461 762343)

Samone: Denise Baldi

Scurelle: Cristiano Andreatta
(348 2944586)

Spera: Rosamaria Torghelle
(0461 780114)

Strigno: Maria Busarello
(0461 763074)

Villa: Paolo Carraro
(0461 762547)

animatori e adulti. La montagna, l'aria buona, lo svago, l'amicizia, le gite e non ultimo l'incontro con Dio nella preghiera e nell'Eucaristia sono stati gli ingredienti che hanno contribuito a rendere indimenticabili quelle esperienze stampandole, oltre che nello scatto fotografico o nel filmato, nel cuore e nella vita. E così siamo qui, ricchi di tutto questo, a ripartire.

Ci attende un tempo importante segnato da avvenimenti che sono destinati ad attirare la nostra attenzione e a farci riflettere nei mesi che verranno.

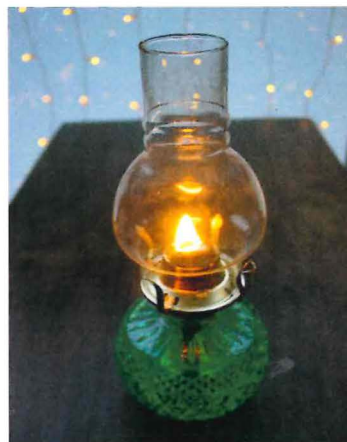
Un primo anniversario importante per la nostra diocesi è l'ottavo centenario della progettazione del Duomo di Trento (1212) memoria che diventa celebrazione della Chiesa diocesana: nella Cattedrale si riflette infatti tutta la Chiesa locale e allo stesso tempo nella Chiesa particolare si rende presente la Chiesa universale.

Per questa ricorrenza il Vescovo ha indetto un Anno Giubilare che è iniziato il 15 set

La parola del parroco

Carissimi parrocchiani,

in questo periodo stanno riprendendo tutte le attività e un nuovo Anno Pastorale ci attende. Le attività estive sono state molto belle: i campeggi e i Grest in Lunazza, Tedon e Primalunetta hanno visto la partecipazione di più di duecento fra ragazzi,





Bambini di Scurelle alla colonia del Tedon alla messa celebrata da don Armando

tembre con l'Assemblea diocesana. Segno concreto di fede, riflessione e partecipazione sono i pellegrinaggi alla Cattedrale che sono stati messi in calendario per gruppi specifici e per i singoli decanati. Quello per il nostro decanato è in calendario per il 26 maggio 2013. C'è poi un evento voluto da papa Benedetto XVI per tutta la Chiesa ed è l'Anno della Fede. Inizierà ufficialmente l'11 ottobre (data in cui ricorre il cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II) e si concluderà nella solennità di Cristo Re il 24 novembre 2013. Questi appuntamenti e ricorrenze dovrebbero essere e possono diventare occasioni di crescita nella fede e nella vita cristiana delle nostre comunità. Pensando a queste cose mi viene in mente un fatto di tanti anni fa. Mi trovai tra le mani una vecchia lampada da pulire: c'era il serbatoio del carburante, lo stoppino e sopra il vetro. Col tempo quest'ultimo era diventato tutto nero tanto che la lampada faceva pochissima luce. Dopo che l'eb-

bi pulita con tanta pazienza non sembrava più la stessa, la luce risplendeva e rischiarava con tutta la sua forza. Pensando all'Anno della fede, agli 800 anni della Cattedrale, mi auguro che abbiano lo stesso effetto della pulizia del vetro della lampada. La fede non è spenta, è offuscata. Come cristiani siamo chiamati a far risplendere la luce della fede perché diventi testimonianza del Vangelo. Spesso la lampada della nostra vita cristiana è come la lampada che ho pulito tanto tempo fa: ha bisogno di una buona ripulita. Cari parrocchiani, mi auguro e vi auguro che l'Anno che inizia possa essere una buona occasione per pulire il vetro delle nostre lampade affinché possano risplendere. Un saluto speciale agli ammalati e anziani che sempre accompagnano con la loro preghiera il cammino delle nostre parrocchie e dell'Unità Pastorale. Un cordiale saluto.

Il vostro parroco don Armando

Agnedo

Solennità della Madonna della Mercede

Da diversi anni la sagra veniva festeggiata la domenica più vicina alla sua naturale scadenza del 24 settembre.

Quest'anno il consiglio pastorale, in accordo con il parroco, ha deciso di festeggiare la Madonna della Mercede nel giorno della sua festività.

Per la verità le celebrazioni in onore della Madonna sono iniziate il venerdì sera con la recita del Santo Rosario e sono conti-

nuate il sabato e la domenica sempre con il rosario accompagnato nell'ultima sera dal coro parrocchiale.

Lunedì dalle ore 19.30 in poi la messa solenne e la processione per le vie del paese. In chiusura di serata la Straghenga ha deliziato gli spettatori con le sue tradizionali musiche nella sala della biblioteca di Villa Prati mentre il coro, il consiglio pastorale, le catechiste e le persone di buona volontà hanno offerto un piccolo rinfresco sotto il porticato della villa stessa. In qualche cortile ci sono state iniziative private con leccornie del passato, trippe, formaggi e salumi.

Un ringraziamento al Coro Parrocchiale ai Vigili del fuoco per il servizio d'ordine, agli alpini per la loro disponibilità e a tutti gli organizzatori per la riuscita della festa.

Fr.Do.



Un momento della celebrazione

Chiesetta sul monte Lefre

Il gruppo alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena ha inaugurato il 19 settembre 2012 la chiesetta da loro costruita sul Monte Lefre.

Il manufatto è stato eretto sul terreno comunale di Ivano Fracena, regalato in gran



La chiesetta sul Monte Lefre

parte dal prof. Staudacher, dove, oltre alla chiesetta, è stata realizzata una costruzione di servizio che ospita uno spogliatoio e i servizi igienici utilizzati in particolare come supporto agli atleti che la prima domenica d'agosto di ogni anno disputano la "scrozada".

Gli alpini hanno prestato la loro opera gratuitamente, ma questo fa parte del loro DNA. I costi dei materiali sono stati suddivisi fra gli stessi alpini, i due comuni inte-

ressati e la Cassa Rurale Centro Valsugana, mentre la campana è stata offerta dai residenti del monte Lefre. Su suggerimento di don Lucio Tomaselli la chiesetta è stata dedicata al beato Ivan Merz nato a Banja Luka (Bosnia) il 16 dicembre 1896 e deceduto a Zagabria il 10 maggio 1928. Fu beatificato il 22 giugno 2003 dal papa Giovanni Paolo II a Banja Luka. Alle persone che non hanno mai visto questa chiesetta consigliamo di andarla a guardare, ne vale la pena.

Fr.Do.

Il Centro Servizi Villa Prati

Il Centro Servizi Villa Prati è ospitato presso l'omonima Villa acquisita e ristrutturata dal comune. Ha iniziato l'attività nel 1997-98 con due tipi di strutture: la prima semiresidenziale che si rivolge a persone autosufficienti che abitano da sole.

Generalmente sono persone che vogliono socializzare e lasciare tranquilli i propri familiari, anche se a casa si curano dei nipotini, dell'orto o di altre mansioni.

Vengono occupate nei laboratori cognitivi dove esercitano le capacità di memoria con quiz, settimane enigmistiche e informazioni varie in base alle singole esigenze. Due tre volte la settimana svolgono attività motoria mirata in laboratori manuali dove sono impegnate in lavori a maglia, incisioni su legno e altre attività adatte a tenere viva la creatività. La seconda struttura è la ginnastica mirata al recupero delle attività motorie con macchinari ad alta tecnologia e assistenza di personale qualificato nelle varie discipline. Gli ospiti sono seguiti costantemente da tre Operatori Socio Sanitari coordinati dall'Assistente Sociale re-

ferente del centro dott.ssa Valentina Barbiero. Al centro viene garantito il servizio pasti - pranzo e merenda - con dieta indicata dal medico.

L'organizzazione dei servizi è gestita dalla cooperativa La Casa che è capofila di altre due cooperative: l'Alisei di Rovereto che gestisce la cucina interna e La Strada che si occupa del trasporto dall'abitazione delle singole persone al centro e viceversa. Infine non viene trascurata la cura e l'igiene della persona con servizio di parucchiera, estetista e per chi ne ha bisogno bagno assistito. L'attività viene svolta dalle ore 9.00 alle ore 16.00 dei giorni feriali. A fronte di 45 iscritti i frequentanti giornalieri ammontano a 28.

Ringraziamo la dott.ssa Barbiero per le informazioni e la gentile ospitalità.

Fr.Do.

Notizie storiche sul coro parrocchiale

Relazione sul coro parrocchiale di Agnedo da parte di Paolo Zanghellini - classe 1938 - cantore dal dopoguerra fino alla fine degli anni '60.

Le prime notizie storiche sul coro parrocchiale di Agnedo le ho avute da mio padre Domenico (Faoro) classe 1905 e da Vittorio Paternolli (Maneghera) nato nel 1888 e cantore fin dal primo 900. Si diceva che Agnedo ha sempre avuto un buon coro parrocchiale e che, oltre ai cantori di Agnedo, venivano a dare una mano da Villa i fratelli Mansueto e Placido Pizzini: il primo dirigeva mentre l'altro suonava l'armonium e componeva musica, fra l'altro un "libera" che veniva cantato ai funerali. Particolare non da poco è che i due erano autodidatti. Dopo l'era Pizzini è



Un'apparecchiatura del Centro

subentrato alla guida del coro Giovanni Rattin, maestro stradale. Il suo vice era mio padre il quale mi diceva che oltre alle prove normali del coro faceva settimanalmente a casa sua una prova separata agli allievi cantori per insegnare loro il canto ed il solfeggio della musica. Ricordo che le messe in gregoriano o vesperi con parti in gregoriano le insegnavano sia Giovanni Rattin (1887) che Antonio Corona (1895) perché da giovani avevano frequentato la scuola di musica gregoriana. Dopo il ritiro di Giovanni Rattin la direzione del coro è passata a mio padre con vice Elio Paternolli che nel 1945 - 46 ne subentra alla guida. Elio, appassionato di canti della montagna, con gli stessi elementi del coro parrocchiale aveva messo in piedi anche il coro Ortigara per cantare le canzoni che a lui piacevano tanto. Nel periodo a cavallo fra gli anni 40 e 50 con l'arrivo del parroco don Guido Bertoldi (1944/54) si è formata anche una filodrammatica sempre con elementi del coro, e in alcune circostanze dopo lo spettacolo, come finale, si esibivano con 4-5 canti. Purtroppo durante gli anni '50 a causa della grande emigrazione il coro di montagna si è sfaldato mentre il coro parrocchiale ha continuato con gli elementi rimasti in paese. Verso la fine degli anni '50, anche con il ritorno di qualche emigrante, e con l'arrivo del nuovo Parroco don Gianni Chemini, il coro ha avuto un buonissimo momento, partecipando a diverse rassegne di canti religiosi vincendo o piazzandosi sempre ai primi posti e riscuotendo il plauso delle diverse giurie impegnate a giudicare le varie esecuzioni. Poi, con l'esito del Concilio Vaticano II° Elio Paternolli e il vecchio coro parrocchiale hanno chiuso definitivamente. Se mi è consentito vorrei fare una precisazione riguardo la cessata attività del coro: con le disposizioni del concilio Vaticano II° la messa in latino

veniva sostituita da quella in italiano per una maggior comprensione da parte dei fedeli (è simpatico ricordare le nostre nonne che recitavano le rechie meterne anziché le requiem eternam). Agnedo era provvisoriamente senza Parroco ed il sostituto, interpretando alla lettera le disposizioni del concilio, ha raccolto tutte le partiture del coro comprese quelle in gregoriano ed acceso un falò lasciando esterrefatti i due capicoro Zanghellini e Paternolli. Se quel parroco avesse conosciuto quanti sacrifici e quanto amore avevano dedicato al coro non solo i due capi ma anche tutti i cantori, avrebbe conservato le partiture frutto di tanta musica e di tanta fatica. Invece adesso tutto è andato perduto. Questi sono i miei ricordi e approfitto dell'occasione per salutare i "Gnesoti" che sono emigrati e che in paese tornano poco.

Paolo Zanghellini

Alla scoperta del territorio

Nell'ambito del progetto dell'Ecomuseo che ne ha sostenuto parte della spesa l'amministrazione comunale, su programmazione dell'architetto Giovanni Pezzato di Tonadico, già progettista dell'arredo urbano di Villa e di Agnedo (deceduto in quota a monte del lago di Calaita il 18 febbraio 2012), ha installato sul territorio comunale 13 pannelli illustrativi della realtà ecomuseale (cultura, storia e costumi locali). L'idea grafica e i testi sono della ditta Litodelta s.a.s mentre la ricerca storica è del prof. Vittorio Fabris di Telve autore di altre pubblicazioni sia riguardanti l'arte che la storia della Valsugana. Per chi non avesse letto i pannelli vale la pena di fare un giro e leggerne le notizie in essi contenute. Il numero è inferiore a tredici perché alcuni sono scritti su fronte e retro e vengo-

no considerati doppi. Complimenti all'amministrazione comunale che si è fatta carico di portare a conoscenza alcuni cenni di storia affinché non vadano perduti nella dimenticanza generale.

Fr.Do.

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 30 settembre 2012
nella chiesa parrocchiale di Scurelle

Clarissa Eccher nata l'8 marzo 2012 di
Giuliano e Ivonne Baratto
Vedi foto a pag. 35

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 7 luglio 2012
nella chiesa parrocchiale di Novaledo
Adriano Dallacosta e Laura Zen

L'8 settembre 2012
nella nostra chiesa parrocchiale
Stefania Sandri e Alessandro Boccher di
Castelnuovo



Adriano Dallacosta e Laura Zen



Stefania Sandri e Alessandro Boccher

Bieno

Ottobre: mese del rosario

Per antica tradizione, il mese di ottobre è da sempre considerato il mese del rosario grazie alla memoria della Madonna del rosario, con lo svolgersi di devote processioni anche in alcune parrocchie della nostra Unità Pastorale. La recita del rosario in questo mese diventa così assai importante, perché offre a Maria un mazzo di rose, simboleggiate dalle "Ave Maria", pregate per tutto il mondo, per le necessità della Chiesa ed anche per le intenzioni del singolo fedele. Molti di noi recitano ancora il rosario quotidiano, ma in questo periodo, come nel mese di maggio, la nostra comunità parrocchiale si ritrova a

pregare insieme tutte le sere per intercessione di Maria ed una volta alla settimana, ai lunedì di maggio, si è ritrovata a rivolgere il proprio sguardo alla Vergine in modo pubblico, davanti ai capitelli dedicati alla venerazione della Madre di Dio, raccogliendo parrocchiani di tutte le età. E' stata una viva esperienza, molto bella e coinvolgente, sicuramente da ripetere in altre occasioni, quale risposta anche all'invito caloroso del S. Padre Leone XIII, che nella sua Enciclica "Octobri Mense" così scriveva: "La situazione afferma l'assoluta necessità che i cattolici si rivolgano a Dio con assidue, fervorose preghiere e suppliche incessantemente. Facciano ciò non soltanto in privato, ma soprattutto riuniti nei luoghi sacri".

Pregare con il rosario diventa così essere missionari nel proprio ambiente, ricordandoci che il dono della pace inizia sempre da ognuno di noi.

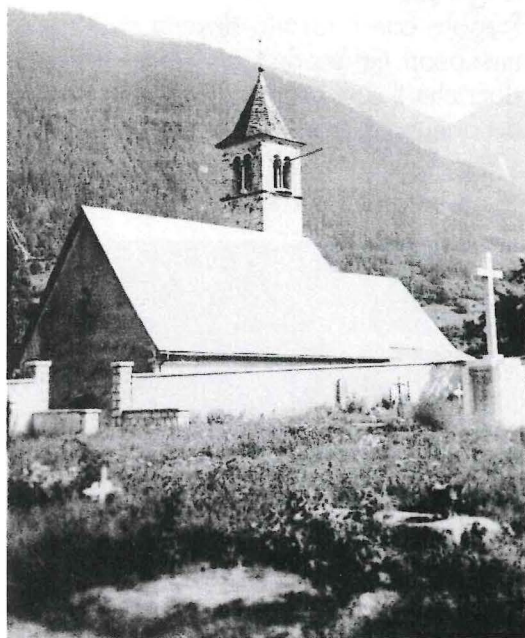
Stefano



Il gruppo dei partecipanti al rosario nel mese di maggio

Solennità della Dedicazione

La solennità della Dedicazione della propria chiesa parrocchiale è fra le feste più importanti di tutto l'anno liturgico, tanto da essere addirittura equiparata alle ricorrenze di Natale e Pasqua. Le origini di questa solennità sono antichissime e si radicano nella storia del popolo d'Israele, quando nel 164 a. C. i fratelli Maccabei riconsacrarono a Dio il Tempio di Gerusalemme dopo essere stato demolito da invasori



La nostra chiesa in una foto d'epoca

stranieri. Allo stesso modo, ogni chiesa, ancora più se parrocchiale, viene consacrata a Dio e dedicata all'onore del Santo titolare, a lode e gloria del Signore. Nel nostro caso l'ultima Dedicazione risale al 18 agosto 1840 mediante il Vescovo di

Trento il beato Giovanni Nemopuceno De Tschiderer.

Celebrare ogni anno l'anniversario della Dedicazione della chiesa, come facciamo ogni 18 agosto, significa sentirsi pietre vive, rinnovarsi interiormente per essere sempre meglio dimora del Signore, tabernacolo vivente di quel Dio che ha scelto di vivere con gli uomini per condividere ogni dimensione, perché tutto ciò che Gesù ha assunto, è stato anche redento.

Stefano

Anniversario parrocchiale

Domenica 9 settembre la nostra comunità ha celebrato il novantottesimo anniversario di erezione a parrocchia (8 settembre 1914), pregando per i vivi e per i defunti. Particolare è stato anche un momento di preghiera in suffragio di don Federico Motter, parroco della nostra comunità dal 1992 al 2002. Affidiamo a S. Biagio ed alla Madonna le sorti della nostra parrocchia, affinché ci aiutino ad essere comunità viva, aperta alle sfide dei nostri giorni, nel rispetto del Vangelo e delle persone che la compongono.

La comunità ringrazia i sacerdoti

La nostra comunità ringrazia di cuore tutti i sacerdoti, che nel corso dell'estate appena trascorsa hanno collaborato rendendosi disponibili per celebrare quotidianamente la S. Messa in parrocchia. In questo modo molti di noi hanno potuto partecipare con continuità alle celebrazioni.

Due comunità in festa

Con una solenne S. Messa ed una bellissima festa, la comunità parrocchiale di Martellago ha celebrato con noi i trent'anni di attività pastorale a Bieno, con numerosi campi scuola svoltisi presso la Casa Alpina, realizzata ad hoc.

L'omelia è stata tenuta da don Luigi Boffo, parroco emerito di Martellago e testimone storico di quest'avventura, in qualità di regista prima ed ora di assistente spirituale per il soggiorno degli anziani. E' interessante riportare parte dell'omelia, come sintesi di questa "storia meravigliosa", così definita dallo stesso don Luigi.

"Abbiamo acquistato per la Parrocchia una casa Albergo per la difficoltà di trovare luoghi per i nostri campi scuola. Una persona ci ha detto che c'era questo albergo in vendita e siamo venuti a vedere, poi il consiglio si è deciso di acquistare, dopo aver sentito il parere del vicario parrocchiale, delle suore, ... Abbiamo parlato

con il sindaco di Bieno per vedere se ci accettavano ed abbiamo quindi iniziato l'attività dei campi scuola, dopo aver svolto alcuni lavori di ristrutturazione e miglioramento. Ora è stato tutto completato, abbellito, resa la casa più accogliente.

In seguito abbiamo comprato da proprietari diversi più di seimila metri di terreno ricavando un campo sportivo, uno di pallavolo ed una casetta; è un luogo molto utile per le varie attività dei campi scuola. Le varie attività formative si sono svolte con i campi scuola dalla 1° media alla 3° superiore, disabili, famiglie, operatori di pastorale. Sono passati in quei tempi circa quattro-cinquecento persone ogni anno.

Ora don Giorgio ha continuato e perfezionato l'attività, le occasioni di formazione; questo mi fa molto piacere e ringrazio di cuore.

Di tutto ringraziamo il Signore e i molti volontari che si sono offerti per la manutenzione, per le varie attività, come cuoche, animatori, partecipanti.



Uno dei primissimi campi scuola



Un momento della festa

Ci auguriamo che questa casa aiuti ancora a far del bene a tanti ragazzi, giovani, famiglie.

Devo ringraziare anche i molti abitanti di Bieno che ci hanno accolto e aiutato, l'amministrazione comunale, i parroci.

Ringrazio tutti".

La nostra comunità ricambia i ringraziamenti di don Luigi e li estende anche al parroco don Giorgio e a don Alberto, in particolare per gli innumerevoli servizi liturgici e spirituali per noi parrocchiani ed auspichiamo una sempre maggior collaborazione fra le due comunità.

Stefano

Felice traguardo

Domenica 21 luglio, Renzo Corredig ed Angela Melchiori hanno festeggiato con i familiari i primi cinquant'anni di vita coniugale. A loro il più sincero augurio di trascorrere serenamente tutto il tempo che il Signore vorrà loro concedere assieme, attorniti da coloro che gli vogliono bene.



Renzo ed Angela al taglio della torta

Anagrafe parrocchiale

Hanno celebrato
il Matrimonio

Il 30 giugno 2012

Carla Brandalise e Fulvio Cingarlini



Carla e Fulvio



Hanno raggiunto
la Casa del Padre

Letizia Dellamaria
nata il 9 ottobre 1919 e deceduta il 23
luglio 2012



Letizia Dellamaria

La fede, il lavoro e la famiglia sono stati i punti fermi della tua vita. Le tue virtù siano di esempio, affinché i tuoi cari avvertano sempre vicino il tuo sorriso.

Antonio Evaristo Dellamaria
nato il 2 dicembre 1926 e deceduto il
23 luglio 2012



Antonio Evaristo Dellamaria

Ricordati, Signore del tuo amore, della tua fedeltà che è da sempre. Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Don Federico Motter
Nato il 5 novembre 1924 e deceduto il 4
settembre 2012



don Federico Motter

La fermezza nei principi ha accompagnato il Tuo servizio pastorale a Bieno dal 1992 al 2002. La Tua memoria sia una stella luminosa che guida i nostri passi sulla via immutabile della fede.



Ivano Fracena

Il tema dell'acqua...
in mostra

Nella giornata di sabato 4 agosto nello splendido maniero di Castel Ivano è stata inaugurata la stagione estiva delle esposizioni, anche quest'anno in accordo e collaborazione con lo spazio Klien di Borgo Valsugana. Quest'anno il tema della mostra era particolare e allo stesso tempo quotidiano: sì perché è stata scelta l'acqua. "Acqua: gli occhi trasparenti della terra e dell'anima". Limpida, chiara, dolce, azzurra e cara acqua, questo si è scelto come "filo rosso" fra le varie opere e fra i vari autori (da Moltrèr a Pancheri, da Perini a Schilling, da Verdini a Zeni, a Roswitha Asche) che hanno esposto le loro opere nel nostro particolare castello. La scelta dell'acqua invita il visitatore a riflettere: a pensare su sprechi in cui molto spesso ci imbattiamo e non ci rendiamo conto. Da una parte si vede il mulino che, grazie all'irruenza dell'acqua, crea lavoro e permette alla società di progredire, dall'altra si nota la nave che solca i mari: un barcone nella burrasca, pieno di persone che vivono una speranza, ma il mare sa essere tremendo e spezza questi sogni; e ci fa riflettere sul silenzio in cui cade e vive su alcuni temi la nostra società. Acqua, più volte contestata, più volte soggetta ad una "caccia all'oro" perché, se il petrolio si sta esaurendo sempre più velocemente e

umenta di costo, anche l'acqua è un bene prezioso e cruciale per lo sviluppo e la vita. L'acqua ci permette di vivere, permette al mondo di creare le meraviglie che ci circondano, dalla piccola margherita all'imponente Lefre, a cui la pioggia ha contribuito nella definizione della sua attuale forma. Acqua dichiarata bene comune dalla popolazione, acqua ristoro di colui che ha sete. Ognuno degli autori ha colto un piccolo particolare, un piccolo spunto da questo elemento che ci circonda più di quanto noi immaginiamo. Ed ecco che la riflessione è naturale ed alimenta la curiosità nell'opera successiva.

G.P.

Attività estive della Pro Loco

Anche durante l'estate 2012 la Pro Loco ha organizzato nella suggestiva cornice del parco del Campo del Lago, sotto Castel Ivano, due serate all'insegna della musica e dell'allegria. La prima si è svolta il 27 luglio: sul palcoscenico un gruppo di cantanti - chitarristi guidati dal maestro Nello Pecoraro. Si sono esibiti in un ampio repertorio di canzoni, sia quelle attuali che quelle d'altri tempi. Peccato solamente per la pioggia insistente che ha fatto accorciare i tempi della serata.

Il secondo evento ha avuto luogo il 17 agosto, quando è stata organizzata la seconda edizione del karaoke "Cantando sotto il castello". Forse la timidezza ha avuto il sopravvento perché non sono stati molti i cantanti che si sono esibiti, anche se tra questi non sono mancati momenti di spensieratezza utili a farci dimenticare per un po' la realtà poco edificante che stiamo vivendo. Siamo sicuri che con l'impegno e

la volontà di tutti riusciremo a superarli, desiderosi come non mai di un mondo migliore.

Le iniziative della Pro Loco per la stagione estiva si sono concluse con la gita di fine estate domenica 23 settembre. L'itinerario prevedeva il giro da percorrere a piedi del leggendario lago di Braies in Val Pusteria e due tappe: San Candido e Cortina d'Ampezzo. Erano oltre cinquanta le persone salite di buon mattino sul pullman di Danilo, provenienti non solo da Ivano Fracena ma anche da molti paesi limitrofi. Purtroppo il sole non ci ha accompagnati, ma siamo riusciti ugualmente a godere dello stupendo quadro naturale che è lo scenario delle Dolomiti. Il tempo sempre limitato è stato però sufficiente per farci apprezzare le bellezze di questi posti integri ed incontaminati. La pulizia dei verdi prati e degli alti pascoli alpini dimostra quanto sia prioritario per l'uomo tutelare e proteggere l'ambiente.

Sulla strada del ritorno ci siamo voluti fermare a Longarone per ricordare la tragedia che colpì la zona la sera del 9 ottobre 1963, nella quale persero la vita 2000 persone.

All'arrivo, soddisfatti della bella giornata trascorsa assieme, ci siamo salutati con affetto ripromettendoci di trovarci quanto prima per affrontare una nuova meta.

Ciao a tutti e a presto.

Maria Carla

Festa dei Vigili del Fuoco

Riscuote sempre un grande successo la festa campestre che anche quest'anno i Vigili del Fuoco hanno proposto nei giorni dal 3 al 5 agosto: intrattenimento per i più piccini il venerdì sera, ballo liscio per i più

grandicelli nella serata di sabato e infine estrazione di ricchi premi della lotteria la domenica sera seguita da un'esplosione di luci e colori dei bellissimi fuochi d'artificio. In tutte e tre le serate ha funzionato una fornitissima cucina di ottima qualità.

L'attrazione gastronomica è stata forte anche per chi, certe degustazioni, non se le sarebbe dovute permettere.

Ma in barba al colesterolo si è cucinato per l'occasione frittura mista di pesce e lucaniche per tutti. 110 e lode ai nostri volenterosi pompieri e l'augurio che queste feste, che per la comunità sono sempre un momento di aggregazione, possano continuare ad allietare negli anni futuri alcune delle nostre serate estive.

Arrivederci dunque al prossimo anno.

Maria Carla

In ricordo di Marcello Pasquazzo

Il 23 luglio 2012, improvvisamente è mancato zio Marcello Pasquazzo.

Suo padre Angelo, nostro nonno, alla metà degli anni '20 era partito da Fracena, suo villaggio natale per fuggire la miseria e dare alla sua futura famiglia una vita dignitosa.

Attualmente, a noi nipoti e discendenti non ci manca nulla, ma abbiamo conservato simpatia e affetto per Fracena, con le sue montagne e i suoi abitanti.

Questo, lo dobbiamo allo zio Marcello che ha saputo trasmetterci il senso della famiglia, del lavoro, dell'onore e dell'onestà. In questa famiglia, Marcello era un padrino oltre che un leader carismatico, a cui si poteva sempre chiedere consiglio.

In Belgio, lui e il fratello Gino, hanno costruito la loro prima casa. Mattone dopo



mattoni, dopo una giornata lavorativa e tanti sacrifici.

Queste case erano diventate un punto di riferimento e ritrovo dei "frazenati" e degli emigranti trentini. Le zie preparavano gli gnocchi e i crostoli; la nonna faceva il caffè con la napoletana. Allevavano conigli, galline, una capra, senza dimenticare "Joseph" l'agnello. Ci ricordiamo ancora che parlavano un misto di francese (poco), d'italiano, di vallone e tanto "frazenato".

Eravamo fieri di nostro zio. Era forte moralmente e fisicamente.

Anche dopo la terribile ustione, con i suoi dolori nella camera sterile, era ancora lui che ci tranquillizzava.

Questo 23 luglio, lo zio Marcello improvvisamente se n'è andato, senza dire niente. Siamo felici che non abbia sofferto.

Ci rattrista di non aver potuto dirgli "Arrivederci", semplicemente "Arrivederci". Che Dio lo prenda vicino a Lui.

Fabio e Fabrizio Pasquazzo

Felice traguardo

Mercoledì 26 settembre 2012 Leda Lorenzon ha conseguito la laurea magistrale in Fisica presso l'Università degli Studi di Trento, con votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi dal titolo: "Positron emission tomography (PET): basic principles, technology, investigation of image quality versus acquisition time and development of an automatic method for tumour contouring". Alla neo dottoressa congratulazioni vivissime.



Leda Lorenzon nel giorno della laurea

La tua famiglia

Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto il Battesimo

Il 13 maggio 2012

Alex Parotto nato il 3 agosto 2011 di Michele e Silvia Borgogno



Alex con i genitori e la madrina

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Marcello Pasquazzo

Nato il 4 maggio 1916 e deceduto il 23 luglio 2012



Marcello Pasquazzo

Giorgio Corrente
Nato il 13 dicembre 1934 e deceduto il
15 agosto 2012



Giorgio Corrente

Caro zio Giorgio,
ci accompagneranno sempre la luce dei
tuo altissimi ideali ai quali hai meraviglio-
samente dedicato la tua vita fino all'ultimo
respiro, e l'ineguagliabile dolcezza e
nobiltà d'animo.
Guardaci da lassù e guidaci sempre con il
tuo esempio ed il tuo caro ricordo lungo il
cammino della nostra vita.
Sei sempre anche nei pensieri del fratello
Antonio e della cognata Nora.
I tuoi nipoti Gigliola, Annamaria, Giovanni
ti ricordano.

Dolores Pret di anni 82



Dolores Pret

I funerali hanno avuto luogo a Smarano
(Val di Sole) il 29 agosto 2012.

Dolores era la sorella di don Dario, nostro
parroco, che visse a Ivano Fracena dal
1971 al 1976.

Una delegazione della nostra comunità,
presente al funerale, la ricorda al fianco
del fratello don Dario - unitamente al padre
Romedio - per il Servizio, sia pastorale che
umano, svolto in paese.

Mariano Pasquazzo
Nato il 9 marzo 1960 e deceduto il 24
settembre 2012



Mariano Pasquazzo



Samone

Associazioni al lavoro

La Pro loco ha aperto l'estate samonata, in luglio, organizzando il "gioco dell'oca" del nostro paese che, suddiviso in quattro zone, ha permesso ai partecipanti di sfidarsi nel più tradizionale dei giochi. Lanciando i dadi si entra nel vivo del gioco con varie prove di abilità: corsa con i sacchi, corsa con le carriole, sfida fra mangiatori di budino, trasporto delle balle di fieno e così via, per la gioia di grandi e bambini.

La terza domenica di luglio il gruppo Alpini ha organizzato la tradizionale festa al "Cristo d'Oro che si è aperta con la S.

Messa, celebrata anche quest'anno da don Piergiorgio, alla presenza dei numerosi alpini e degli ospiti e proseguita con il pranzo preparato ottimamente dal nostro gruppo. A seguire, con il piacere di stare insieme, fiumi di parole, animate discussioni e canti alpini per chiudere in amicizia una bella giornata.

All'inizio di agosto gli animatori della Banda Matta hanno organizzato l'evento "Arrivano gli indiani", questo era il tema di quest'anno; un grande numero di bambini ed adulti travestiti da indiani, di tutte le latitudini, ha percorso le vie del paese ed ha concluso il suo girovagare al Parco Laresoti con una merenda dolce a base di crepes con marmellata e nutella.

Sempre al Parco Laresoti, la Pro Loco ha organizzato il Ferragosto samonato, la nostra festa di metà estate, che ha visto coinvolti, quest'anno, anche molti ragazzi e ragazze che hanno aiutato, in modo concreto lo staff. Un perfetto svolgersi della



L'interno rinnovato della "Casera de la Zima"

manifestazione che ha visto soddisfatte le aspettative degli ospiti e degli organizzatori. Grande partecipazione e successo hanno avuto i giochi organizzati nel pomeriggio e la corsa notturna non competitiva nota come Luciolada.

Nel mese di agosto, anche gli allevatori e gli agricoltori del paese hanno voluto farci conoscere il frutto della loro attività con la festa che ha permesso a diverse centinaia di persone locali ed ospiti di gustare carne di struzzo, toselà, polenta e, come dessert, ottimi piccoli frutti delle coltivazioni samonate. Nell'occasione sono state organizzate visite guidate all'Azienda zootecnica Lenzi.

La seconda domenica di settembre il Comitato "Samon de sora" ha voluto condividere con la comunità un ottimo pranzo e un pomeriggio di festa in una splendida giornata di sole.

Durante l'estate, gli amici di monte Cima, hanno continuato l'attività, iniziata lo scorso anno, che mira ad adeguare ed abbellire l'omonima malga. Questo gruppo di volontari ha svolto un grande lavoro; dopo aver portato l'acqua alla casera, ora hanno rivestito le pareti interne di legno, come pure i pavimenti delle stanze.

Hanno realizzato letti a castello, in legno, e procurato comodi materassi. Anche la stanza principale è stata risistemata con un angolo cucina ed è stato posizionato un nuovo caminetto, entrambi dono di privati, perfettamente funzionanti. Sono state organizzate giornate di "piovegò" per coinvolgere chi, in paese, ha voluto contribuire a questo progetto.

Tante persone sono state coinvolte durante l'estate in queste numerose iniziative, protagonisti Vigili del fuoco, Alpini, Pro Loco, ma anche molti volontari e numerosi giovani che hanno saputo mettere a disposizione il loro tempo e la loro energia perché tutto si sia potuto svolgere al meglio.

A tutti coloro che contribuiscono a far sì che la comunità sia e rimanga sempre viva va il nostro Grazie.

R.S.

Escursioni sulle Dolomiti

Si dice che la montagna avvicini a Dio. Quest'anno gli "Amici della montagna" hanno scelto due mete molto forti a distanza di un mese l'uno dall'altro, visto il successo del primo. Il 22 luglio siamo andati in Val di Fassa, e precisamente a Vigo, dove con la funivia siamo arrivati al Ciampedìe (Campo di Dio).

Li qualcuno è rimasto ad ammirare le montagne del Rosengarten dai rifugi in quota, un buon numero invece, all'incirca in un'ora e quaranta è arrivato al rifugio Roda de Vael accompagnato da un temporalone durato un'ora intera che ci ha fatto tentennare non poco. Raggiunto il rifugio ci ha accolto un sole meraviglioso, che non ci ha più lasciati.

Dopo esserci rifocillati, ripreso il sentiero, in circa venti minuti ci siamo portati fino all'aquila di bronzo (due metri di altezza), monumento dedicato a Theodor Christmannos, pioniere dell'alpinismo e storico promotore delle Dolomiti del Catinaccio. Ritornati a Vigo, ad attenderci c'era la famiglia della nostra compaesana Milena Tiso che ha voluto ospitarci nel suo minigolf e offrirci una succulenta merenda fasana.

La seconda uscita si è svolta domenica 16 settembre nelle Dolomiti Ampezzane con tre percorsi diversi per dare la possibilità ai partecipanti di decidere in autonomia quello che più faceva al caso loro.

Primo itinerario: Passo Giau con una camminata verso il Passo Falzarego, e sosta a



Gli escursionisti in posa davanti al minigolf di Milena Tiso

metà cammino presso i rifugi Averau e Nuvolau, con la possibilità di ammirare il miglior panorama a 360°, delle Dolomiti. Il secondo itinerario salita con funivia fino a Passo Falzarego, Rifugio Lagazuoi e ritorno a piedi.

Terza possibilità la visita alla bellissima città di Cortina D'Ampezzo, scelta ed apprezzata da chi non si sentiva di camminare. In serata, il rientro è stato un continuo diario della giornata trascorsa.

Al gruppo e ad ogni partecipante un grazie per averci creduto e reso possibile queste giornate e un arrivederci alla prossima gita.

Luigina Mengarda



La storia entra nelle case dei samonati

Sabato 5 maggio la comunità di Samone ha festeggiato la pubblicazione del libro di Rossella Giampiccolo "Samone - Notizie storiche e documenti". Un centro polifunzionale gremito di pubblico ha accolto l'autrice e gli ospiti istituzionali invitati per l'occasione: il Vicepresidente del Consiglio regionale Marco Depaoli, l'Assessore provinciale alla cultura Franco Panizza, il Presidente della Comunità Sandro Dandrea con il Vicepresidente Carlo Ganarin e gli Assessori Paolo Sordo e Giuseppe Corona, nonché diversi sindaci dei paesi vicini.

Al Sindaco Enrico Lenzi gli onori di casa, e la legittima soddisfazione di aver fortemente voluto e contribuito, come Ammini-

strazione comunale, ad aggiungere un importante tassello alla storia e alla memoria della Comunità samonata.

«Fin dalla sua origine» – ha detto il sindaco Lenzi – «il progetto ha avuto l'appoggio degli Amministratori comunali che sempre hanno creduto e ritengono importante la conoscenza della storia quale patrimonio identitario della comunità, ricco di valori che favoriscono il radicamento consapevole nel territorio.

Con la certezza che per i samonati ciò non significa chiusura al mondo e proprio la loro storia è testimonianza della capacità di apertura e confronto con altri territori e culture».

Il lavoro di ricerca di Rossella Giampiccolo è iniziato qualche anno fa a partire dalla Carta di Regola di Strigno, Bieno e Samone, approfondendo il campo al paese natale e ampliando lo sguardo alle sue vicende, ai suoi uomini e donne, al suo essere comunità di relazioni e storie. La storia di Samone, sarebbe meglio dire "le storie" di Samone, prendono vita dalle fonti documentarie (di cui il volume è davvero ricchissimo) per intrecciarsi nel vissuto della comunità, dipanandosi in un percorso che comprende un territorio di montagna, in quanto tale quasi mai generoso con la sua gente: dispute e rapporti di affari, matrimoni, nomi, liti con i comuni vicini, pascoli e acqua, alberi e confini, partenze e ritorni, la guerra subita con la stessa rassegnazione di una catastrofe naturale. La vita, in una parola, scandita dalle fotografie rovinate dal tempo e dalle carte riemerse e radunate in una ricerca di anni.

«Con questo libro» - ha detto l'Assessore Panizza – «la storia cosiddetta piccola si fa grande. Grazie al lavoro di Rossella Giampiccolo, all'intuizione del Comune di Samone, del Sindaco e della sua Giunta e alla generosità di quanti hanno contribuito con foto e documenti, si è realizzato un



La soddisfazione di Rossella Giampiccolo, qui con il Sindaco

prezioso documento su quel che eravamo, per conoscere meglio quel che siamo oggi e disegnare il futuro che vorremmo per i nostri figli».

In più di settecento pagine il volume racconta la storia di Samone dal Medioevo ai primi del Novecento ed è frutto di una ricerca molto accurata che ha portato l'autrice a raccogliere documenti, personaggi, volti, date ed elenchi, nomi e avvenimenti. Paolo Borgatta, responsabile della biblioteca Albano Tomaselli di Strigno e del locale punto di lettura, nella sua intervista dal vivo all'autrice ha fatto comprendere alla platea la tenacia e lo studio necessari a scovare le fonti negli archivi, a inserirle in un contesto, a restituirle alla comunità come testimonianza.

«Una testimonianza» – ha ricordato Marco Depaoli – «che sarebbe stata molto apprezzata dal compianto Giovanni Battista

Lenzi», alla cui memoria la sala ha tributato un lungo applauso.

I diversi interventi sono stati intercalati dagli intermezzi musicali del gruppo "La Straghenga" di Agnedo, emanazione diretta dell'orchestrina di corde che fu di Guido Prati.

La serata condotta con grande maestria dal Responsabile del locale Sistema bibliotecario dott. Paolo Borgatta e dal giornali-

sta Attilio Pedenzini ha raccolto il gradimento del folto pubblico ed è stata di grande successo.

Il volume, distribuito alle famiglie di Samone, è stato realizzato grazie alla collaborazione del Comune di Samone, della Regione autonoma Trentino - Alto Adige e del Sistema interbibliotecario Lagorai.

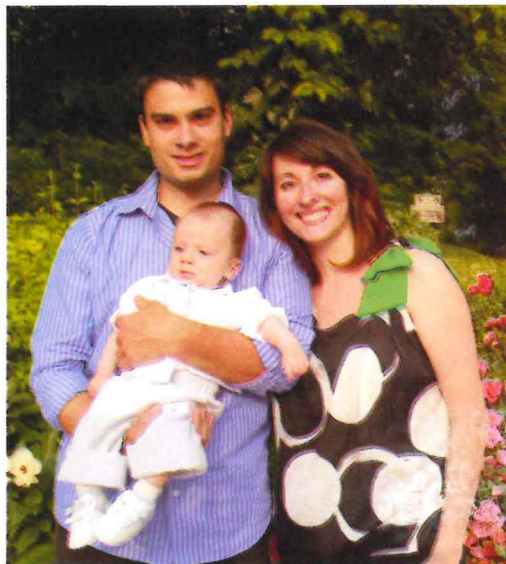
A.P.

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 30 settembre 2012
nella nostra chiesa parrocchiale

Giada Ropelato, nata il 6 agosto 2012,
di Franco e Michela Abate



Il piccolo Daniele con mamma e papà



Il giorno del battesimo di Giada

Il 30 settembre
2012 nella chiesa
parrocchiale
di Scurelle

Daniele Tiso
di Matteo e Marika
Moggio
Vedi anche foto a
pag. 35

Scurelle

Premiati alcuni cantori parrocchiali

In occasione della giornata dell'Associazione Culturale Trentino, tenutasi presso il PalaRotari di Mezzocorona, alla presenza dell'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza e davanti ad un pubblico di circa mille persone, sette nostri cantori parrocchiali sono risultati meritevoli del diploma di riconoscimento per la loro permanenza nel coro parrocchiale da ben più di cinquant'anni (sessanta e oltre, per alcuni). Si tratta di Arturo Trentinaglia, Ferruccio Bressanini, Franco Bressanini, Giuseppe

Girardelli, Luigi Gobber, Marcello Ropelato e Romano Ropelato.

La presenza del coro fa sì che vengano accompagnate con il canto tutte le funzioni religiose della nostra comunità dalla Messa domenicale, ai funerali, alle solenni festività.

Come capocoro, ritengo doveroso porgere a questi nostri cantori un sentito ringraziamento per il loro costante e fedele impegno, auspicando e augurando loro ancora una lunga permanenza nella nostra "famiglia corale".

Tutte le associazioni di volontariato periodicamente sono soggette a dei cali numerici causati non da negligenze, ma da sopravvenute necessità di natura personale (studio, lavoro, matrimonio, ecc.); da qui l'esigenza di un continuo rincalzo.

La nostra comunità cristiana è formata da uomini e donne giovani e meno giovani che, con un po' di buona volontà, potrebbero far

parte della nostra "famiglia di cantori".

Per consentire che il coro continui a svolgere un adeguato servizio alla comunità, mi permetto di insistere nell'invito a quanti hanno a cuore il problema del mantenimento del coro, a voler partecipare dando il proprio contributo personale.

*Romano,
capocoro parrocchiale*



I cantori premiati

Dal Gruppo Missionario

Quest'anno, grazie alla sensibilità e alla generosità di tanti di voi, abbiamo potuto sostenere alcuni progetti con le nostre consuete attività.

L'importo ricavato dalla vendita di ceppi di Natale e confezioni di asciugamani, unito alle offerte in memoria di Costantino Girardelli (da parte della famiglia) e Romano Purin (dalla classe '38), ci hanno permesso di pagare le nostre tre adozioni a distanza e di sostenere nuovamente, tramite Francesca, figlia di Nelli Osti, l'Associazione ROMAN-AID con 700 euro, l'equivalente di un pasto al giorno per tre mesi circa per i bambini Rom della scuola di Girisu de Cris (Romania). Il ricavato della lotteria dell'uovo di Pasqua (unito a offerte varie) lo abbiamo destinato alla Quaresima di Fraternità per i nostri missionari trentini. A maggio, per la festa della mamma, la vendita di torte e fiori ha reso 890 euro, devoluti interamente all'Associazione Amici Casa del Fanciullo di Kakamas. La raccolta di indumenti, acqua, generi alimentari e altro per Cavezzo, paese dell'Emilia devastato dal terremoto, ha avuto, come al solito, una grande e pronta risposta: nell'arco di una settimana siamo riusciti ad inviare un furgone carico di aiuti.

Ringraziamo anche le signore che hanno risposto alla nostra richiesta di indumenti per bambini e ragazzi e alla raccolta di lana per confezionare coperte per l'inverno.



Vendita di torte e fiori per la festa della mamma

Ringraziamo inoltre una signora che con la sua offerta ha pagato gli alimenti per una famiglia e le persone che ci hanno portato due biciclette e un armadio a tre ante che avevamo chiesto per alcune famiglie. Segnaliamo che il gruppo raccoglie sempre indumenti in buono stato sia per adulti che per bambini.

Grazie a tutti nuovamente.

Il direttivo

Offerte in memoria di Elio Costa

I familiari di Elio Costa, deceduto nello scorso febbraio, desiderano ringraziare vivamente quanti hanno onorato la memoria del defunto sostenendo un progetto di adozione a distanza nella missione di suor Leonarda Gozzi in Tekax (Yucatan, Messico), tramite l'associazione Amici Trentini. Questi fondi permetteranno a diversi mino-

ri, che ancor oggi vivono in condizioni offensive della dignità umana, di cominciare a costruirsi un futuro migliore in un mondo di pace e di condivisione.

C.A.

Ricordo di Manuel



Manuel Fietta

È così difficile accettare che non ti rivedremo più in questa vita: il tuo soggiorno tra noi è stato così breve. Come è duro dire addio e continuare a vivere, trovando conforto in coloro che visitano il nostro dolore e ci parlano di te, raccontando cose di cui non eravamo al corrente. Sì, allora avvertiamo forte l'eco e il calore della tua presenza. Ci sforziamo perché dinnanzi al vuoto lasciato dalla tua morte, sia l'amore e non il dolore a guidare il nostro cammino. Cosa non faremo per averti ancora vicino. Così tanti sogni sono rimasti orfani di te. Ci manchi molto, ma cerchiamo di andare avanti, perché tu vivi in noi. Nutriamo forte la speranza di ritrovarci un giorno, per restare sempre insieme. Un abbraccio infinito.

I tuoi cari

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

**Il 30 settembre
nella nostra chiesa parrocchiale**

- Clarissa Eccher, nata l'8 marzo 2012, di Guglielmo e Ivonne Baratto, della parrocchia di Borgo Valsugana
- Daniele Tiso, nato il 1° marzo 2012, di Matteo e Marika Moggio, della parrocchia di Samone
- Riccardo Mosna, nato il 25 marzo 2012, di Marco e Michela Lorenzin, della nostra chiesa parrocchiale
- Gabriele Dallacqua, nato il 19 marzo 2012, di Paolo e Daniela Caldonazzi, della nostra chiesa parrocchiale
- Celeste Baratto, nata il 15 aprile 2012, di Luca e Sara Campestrin, della nostra chiesa parrocchiale
- Gioele Andriollo, nato il 3 marzo 2012, di Michele e Denise Busarello, della nostra chiesa parrocchiale
- Jasmine Minute, nata il 4 aprile 2012, di Claudio e Gessica Reguzzo, della parrocchia di Spera
- Lorenzo Guido Viola, nato il 25 gennaio 2012, di Paolo e Roberta Osti, della parrocchia di Strigno
- Julia Bonomi, nata il 21 febbraio 2012, di Daniel ed Ewa Holewka, della parrocchia di Strigno
- Giorgia Carraro, nata il 14 marzo 2012, di Christian e Sara Minati, della parrocchia di Villa



Il folto gruppo di battezzati provenienti da diverse parrocchie con genitori, madrine e padrini

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 15 settembre
Luana Micheli e Alessandro Bonella

Hanno raggiunto la Casa del Padre

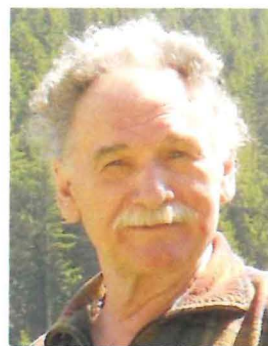
Afra Terragnolo ved. Rossi
Nata il 19 febbraio 1928 e deceduta il
18 giugno 2012



Afra Terragnolo

La vita ha il significato di sempre. Sorridete e pensate a me, io ora sono presso il Padre Celeste. Il filo non si è spezzato, io non sono lontana: sono solo dall'altro lato del cammino.

Pietro Ropelato
Nato il 1° giugno 1936 e deceduto il 23
giugno 2012



Pietro Ropelato

Laboriosità, onestà e bontà d'animo son i valori che hai messo a disposizione della tua famiglia e di chi ti ha conosciuto durante la tua vita terrena.

Il tuo esempio di vita rimarrà per sempre nei nostri cuori.

I tuoi familiari

Cesare Purin

Nato il 21 marzo 1924 e deceduto il 13 luglio 2012



Cesare Purin

Caro nonno, la tua scomparsa ci ha lasciato un grande vuoto. Con la tua semplicità ci sei sempre stato vicino in ogni grande e piccola occasione. Ci hai dato tanto e sarai sempre nei nostri cuori. Grazie anche a tutti quelli che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I familiari



Anna Cassol in Busarello

Nata il 16 febbraio 1959 e deceduta il 30 luglio 2012



Anna Cassol

*Così tra questa
immensità s'annega il pensier mio:
e il naufragar m'è dolce in questo mare.*

Erminia Girardelli

Nata il 21 settembre 1911 e deceduta il 31 luglio 2012

Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata e, mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata un'abitazione eterna nel cielo.

(dalla liturgia della Messa dei defunti)

Luigi Casagrande

Nato il 5 febbraio 1933 e deceduto il 27 agosto 2012

Nemmeno la morte può rendere vana la speranza del credente, perché Cristo è entrato per noi nel santuario del cielo, e là vuole condurci, dopo averci preparato un posto.

(Benedetto XVI)

Spera

Celebrata la chiusura dell'Anno di Formazione delle Francescane Secolari

Il 29 giugno, giorno nel quale la Chiesa festeggia i santi Pietro e Paolo, il Gruppo Francese Secolare della nostra comunità ha celebrato la chiusura dell'Anno Francese.

Per l'occasione è stata celebrata una Messa solenne animata dal Gruppo con la

presenza straordinaria di Padre Giuseppe Consolati del Monastero Francese di Borgo e assistente spirituale dell'Ordine. Nell'introdurre la cerimonia padre Giuseppe ha fatto notare le belle raffigurazioni dei santi del giorno che impreziosiscono le pareti della nostra bella chiesa e ha ricordato questi due grandi pilastri della Chiesa: Pietro il capo, che fu il primo Papa e Paolo il grande missionario e primo teologo cristiano.

Poi, nella sua omelia, padre Consolati ha spiegato che essere Francese Secolare significa essere presenza viva e testimonianza coraggiosa e coerente nel mondo, cioè portare Cristo dentro le realtà temporali, per essere lievito nel tessuto sociale dei nostri tempi e sale che dà un particolare sapore alla quotidianità della vita. Il francese - ha detto - dovrebbe essere il



Il Gruppo Francese Secolare con padre Giuseppe Consolati che con il parroco ha celebrato la Messa

costruttore di verità, di giustizia, di carità, di pace, di gioia anche nelle tempeste della vita e scegliere la fraternità come stile nel cammino spirituale.

Ro.To.

Annuale gita del Coro S. Apollonia

“Oggi è giorno di festa” espressione, questa, riservata per la domenica quando i fedeli si riuniscono in chiesa, simbolo della comunità cristiana. Ed è stato con questo canto che il Coro S. Apollonia ha introdotto la funzione liturgica domenica 1° luglio nel Santuario Madonna di Senale, meta dell'annuale gita del coro e di molti simpaticizzanti.

Il celebrante, nel dare il benvenuto ai coristi e dopo aver espresso la gioia di avere ospite un gruppo di Valsuganotti, ha voluto ricordare all'assemblea i luoghi di provenienza del Coro e in particolare la vicinanza con il luogo di nascita di Beata Maria Serafina del S. Cuore - al secolo Clotilde Micheli. La religiosa, infatti, è nata a Imer nel 1849 ed è deceduta nel 1911 dopo essere stata la fondatrice della Congregazione delle Suore degli Angeli. Ad un secolo dalla sua morte l'avvenuta beatificazione che ha avuto luogo il 28 maggio 2011 a Faicchio in provincia di Benevento e che l'ha innalzata agli onori degli altari. Il piccolo e caratteristico santuario della Madonna di Senale si trova nei pressi di Passo Palade ed è forse più conosciuto con il nome tedesco di Unsere Liebe Frau im Valde. La sua esistenza dovrebbe risalire al XII secolo ed è stata meta, ma anche



Il coro sul sagrato del piccolo santuario

ospizio, di numerosi pellegrini che attraversavano il Passo Palade. La chiesa è in stile gotico con gli altari barocchi riccamente intagliati e al centro spicca l'immagine miracolosa della Madonna del Bosco.

Testimonianza della prodigiosità e della riconoscenza dei fedeli per le grazie ricevute sono gli oggetti ex voto, espressioni più antiche della fede popolare, di cui sono ricche le pareti.

La giornata ha avuto buon alleato il tempo che, terminato il sostanzioso pranzo, ha consentito una tranquilla visita di Merano con la presenza di una guida che ha saputo aiutare a capire ed ammirare, sia pur nel breve tempo a disposizione, il cuore della cittadina altoatesina.

Dopo una ultima breve sosta, per gustare una tipica birra artigianale a Lana, il veloce ritorno in tempo utile per la partita finale del campionato europeo di calcio nella quale erano riposte grandi aspettative...

Un grazie a tutto il Coro per la bella gior-

nata, ma soprattutto della sua attività fatta di tanto impegno nell'animare col canto le celebrazioni liturgiche della parrocchia e che è un patrimonio prezioso di tutta la comunità.

Ro.To.



Il ricordo di Giordano Purin

A qualche mese di distanza dalla scomparsa di Giordano Purin, che ha lasciato una traccia unica e profonda nella nostra comunità, un suo amico lo ricorda con uno scritto che riportiamo qui di seguito.

Giorda se n'è andato

Il maestro di vita, l'imprenditore semplice, l'uomo che voleva bene a tutti, perché tutti volevano bene a lui, non è più tra di noi.

Giorda, al passo coi tempi, ma con il suo carisma di antico stampo, vedeva lontano e sapeva concretizzare.

Il suo modo di fare, umile, ma fermo e deciso, rimarrà impresso dentro chi lo vorrà conservare.

La famiglia, il bene più grande per Giorda, importante a tal punto, che con la sua famiglia ha creato dal nulla tutto quello che oggi lascia come testimonianza di una vita di lavoro, di sacrifici e di sicure soddisfazioni.

Gli uomini come Giorda sono sempre più rari, uomini che credono convinti nell'amicizia, nei rapporti umani e in una stretta di mano.

Rimane comunque la facoltà, in chi lo ha conosciuto, di meditare e mettere in pratica i valori e i metodi che Giorda ci ha trasmesso.

Ciao Giorda; non ti dimenticherò.

Fabio Bressanini

Il campeggio estivo, un'occasione per crescere insieme

Domenica 8 luglio, con la messa celebrata da don Armando nella chiesetta di S. Bortolo a Primalunetta, ha avuto inizio il campeggio rivolto a 38 ragazzi che hanno frequentato le classi dalla seconda elementare alla terza media.

Lo scopo di questo soggiorno, spiegato sul foglio informativo, era quello di: "offrire ai ragazzi la possibilità di una gioiosa esperienza educativa e formativa, sia umana che cristiana, giocando insieme, mettendosi al servizio degli altri con amore, riflettendo e pregando insieme".

Nel porgere il saluto ai giovani, ai loro

genitori e ai molti presenti alla cerimonia di apertura, don Armando ha sottolineato che le vacanze in montagna sono un'occasione per ritemperare corpo e spirito, ma si debbono saper cogliere le opportunità che vengono offerte. Ha quindi rivolto ai giovani l'invito ad uno stile di vita più aperto verso gli altri, partendo proprio dal messaggio cristiano.

Per alcuni giovani questo campeggio è stata l'occasione per muovere i primi passi da soli, senza genitori, altri per ritrovare vecchi amici o incontrarne di nuovi.

Forse questi giorni di vita spartana, quando l'orecchio si dimentica dei rumori quotidiani e si dispone ad un ascolto più attento delle montagne che esaltano la bellezza del Creato, hanno aiutato anche a capire che non abbiamo bisogno di tante cose per vivere, ma che quello che vale di più



Sosta al Capitello di Nane Ciopa e in lontananza Musiera e Val Calamento

sono le persone e i rapporti di solidarietà. Abbiamo chiesto a **Giulia Pasquazzo** che, con i suoi fratelli è una habituée di questo luogo accogliente, di raccontarci alcune sue impressioni del recente soggiorno. Eccole.

"Nella seconda settimana di luglio Primalunetta - deliziosa località d'alta quota ancora incontaminata - è stata animata dal vispo gruppo di Spera, composto da una quarantina di ragazzi provenienti anche da paesi vicini e dai loro assistenti.

L'aspettativa di tutti era di trascorrere una vacanza immersa nella natura fra giochi, divertimento e lunghe camminate che da sempre sono una caratteristica del campeggio di Primalunetta.

Nonostante il tempo capriccioso, Albino e Gianni, da abili guide quali sono, hanno condotto la comitiva in bellissimi posti, tra cui la Cima delle Buse Todesche, Monte Cimā, Monte Tauro, Laghetto di Primalunetta, Cascade del Cagno e altri ancora. La montagna, oltre ad offrire paesaggi mozzafiato, regala aria buona che aumenta l'appetito.

Un ringraziamento speciale va alla cuoca Annamaria, aiutata da Bruna e Daniela, per la sua cucina semplice e squisita che ha riscontrato l'approvazione di tutti.

Oltre alle camminate non sono mancate attività divertenti, come la corsa con i sacchi, vari tornei, la caccia al tesoro, canti e balli organizzati con cura dalle giovani assistenti e da Christian.

Io credo che l'esperienza del campeggio abbia offerto a ciascuno di noi una piacevole opportunità di crescita, grazie alla condivisione dei vari momenti della giornata: gli impegni e lo svago, la fatica e il riposo, l'avventura, la quotidiana riflessione religiosa e la gestione della propria persona in un'insolita dimensione di grande famiglia".

Con l'Oratorio a rimirar le stelle

Un folto gruppo di bambini e adulti il 17 agosto, lasciatisi alle spalle le luci artificiali, ha partecipato al trekking in notturna organizzato dall'Oratorio. La meta, in una notte tersa e senza luna, sono stati i "Lagheti dei Zengei" raggiunti da Passo Cinque Croci.



Giunti alla meta tutti con il naso all'insù per scrutare il cielo, alla ricerca delle fatidiche stelle cadenti, ad aspettare quella scia luminosa che racchiude un desiderio.

Per la verità di stelle cadenti ne sono state avvistate veramente poche ma la bellezza unica della volta celeste e la gioiosa compagnia hanno regalato una serata davvero suggestiva.

Per tradizione, la notte per eccellenza per osservare le stelle cadenti è la notte di S. Lorenzo, il 10 agosto, ma come è noto, questo fenomeno si manifesta visibilmente dalla fine di luglio fino al 20 agosto con un picco nella notte del 12 agosto.

Nella tradizione popolare si crede che le stelle cadenti siano le lacrime versate da Lorenzo durante il suo supplizio, avvenuto nel III secolo, che vagano in eterno nei cieli e scendono sulla terra soltanto nel



giorno in cui il santo morì, il 10 agosto appunto, creando così un'atmosfera incantevole. Ma la tradizione magica delle stelle cadenti è ben più antica.

Se tecnicamente la caduta delle stelle è da spiegarsi col passaggio degli asteroidi della costellazione di Perseo (detti appunto Perseidi), culturalmente la pioggia di stelle è stata elaborata in modo più poetico per esprimere i desideri che ognuno di noi cela nel cuore, affidandoli alle scie luminose.

Chissà quanti dei nostri desideri saranno stati esauditi, ce lo racconteremo il prossimo anno con un altro zaino ricco di sogni nell'attesa di altre stelle cadenti.

Il ricordo di don Federico alla cerimonia funebre di Tenna

Don Federico Motter, parroco per 36 anni nella nostra parrocchia, è deceduto il 4 settembre.

Qui di seguito riportiamo il sermone letto da Daniele Purin, anche a nome delle varie Associazioni che fanno capo alla parrocchia, durante la cerimonia funebre che si è svolta a Tenna alla presenza di un folto numero dei suoi ex parrocchiani.

"Era il lontano 30 ottobre 1966 di domenica pomeriggio, poco prima della grande alluvione, quando il nuovo parroco, don Federico Motter, si trasferiva a Spera assieme alla sorella Gemma, lasciando la parrocchia di Molina di Fiemme.

E qui vi è rimasto fino al 2002 per ben 36 anni.

Non è semplice condensare in poco tempo gli avvenimenti più salienti della sua lunga permanenza.

Ricordo che all'inizio e per tanti anni celebrava puntualmente la Messa tutti i giorni, mentre la domenica la Messa prima era alle 7 e quella grande alle 10; presiedeva il vespro al pomeriggio nelle festività, la corona del rosario tutte le sere del mese di maggio e di ottobre, e tutti i sabati e le domeniche. Inoltre, presiedeva le novene e i riti della settimana santa, come era consuetudine quando vi erano sacerdoti in abbondanza.

Insegnava religione alla scuola elementare e alle medie e, la domenica pomeriggio, catechismo ai ragazzi.

Poi, sebbene in tarda età, ha accettato di condividere l'attività con la parrocchia di Bieno che ha servito in ugual misura della parrocchia di Spera.

Ro.To. *Durante la sua permanenza nei primi anni*



Colori autunnali a Primalunetta, luogo amato da don Federico

'90 ha collaborato con l'amministrazione comunale all'ampliamento del cimitero, di cui vi era estrema urgenza.

Fu promotore assieme ai frutticoltori negli anni '60 della costruzione del magazzino della frutta e negli anni '90, quando il magazzino veniva poco utilizzato, della cessione al comune di Spera del magazzino stesso, nel quale è stato possibile in seguito ricavare il magazzino dei pompieri e la sala polifunzionale.

Curò l'intervento per la ristrutturazione del tetto della chiesetta antica di santa Apollonia che versava in pessime condizioni.

Era amante della montagna ed accettava di buon grado la proposta di celebrare una volta all'anno la Messa in montagna, in occasione della festa del Coro Parrocchiale, soffermandosi poi con la compagnia.

Partecipava con piacere alla gita annuale del Coro Giovanile inserendo sempre la celebrazione eucaristica durante una sosta della corriera.

Lo ricordiamo anche per aver dato vita al

campeggio per i ragazzi del paese.

Assieme a tanta gente di buona volontà e ai parroci dei paesi limitrofi, aveva organizzato, a partire dal 1980, il ripristino e la pulizia delle vecchie casere rustiche comunali di Primalunetta ormai quasi abbandonate da anni, in modo da farvi soggiornare per 15 giorni continuati i ragazzi del paese, e nei primi anni anche dei paesi vicini in turni diversi, promuovendo la loro formazione al rispetto reciproco e all'educazione ai valori cristiani mediante il gioco, le passeggiate a contatto con la natura, il riposo e la collaborazione alla gestione. Campeggio che prosegue ancora oggi felicemente.

Don Federico, tranne i giovanissimi, quasi tutti i paesani attuali di Spera hanno beneficiato del tuo intervento, tra battesimi, prime Comunioni, matrimoni o funerali dei loro cari.

Ora tutti noi presenti, a nome anche delle varie associazioni che fanno capo alla Parrocchia, ti ringraziamo, don Federico, per il tuo lungo servizio al nostro paese".

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 30 settembre 2012

- Giada Ropelato, nata il 6 agosto 2012, di Franco e Michela Abate nella chiesa parrocchiale di Samone. Vedi foto a pag. 31
- Jasmine Minute, nata il 4 aprile 2012, di Claudio e Gessica Reguzzo nella chiesa parrocchiale di Scurelle. Vedi foto a pag. 35



Sara Girardelli e Francesco Badocco con la piccola Emma battezzata nello stesso giorno

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 4 agosto Sara Girardelli di Scurelle e Francesco Badocco di Costabissara



Hanno raggiunto la Casa del Padre

Tullia Vesco ved. Ropelato
Nata il 1° novembre 1921 e deceduta il
27 giugno 2012



Tullia Vesco

Facco Clorinda ved. Bonucci
Nata 10 agosto 1919 e daceduta l'11
agosto 2012

Don Federico Motter
Nato il 5 novembre 1924 e deceduto il 4
settembre 2012
Sacerdote da 62 anni e parroco a Spera
dal 1966 al 2002



don Federico Motter

Pierina Paterno ved. Paterno
Nata il 7 luglio 1923 e deceduta il 14 set-
tembre 2012



Pierina Paterno ved. Paterno

Signore, che sei il sollievo dopo la fatica,
la vita dopo la morte, donale il riposo
eterno. I familiari tutti la ricordano con
grande affetto a tanta nostalgia.

Strigno

Grazie Alpini!

*Soto al ponte de la Cepena,
de acqua ne è pasà più de na cisterna,
da quando che de i alpini,
i ha serà su la caserma,
da quando no se sente più i muli,
zigar for per la note,
e la matina de la tromba,
no se sente più le note.*

*Pasando magari in presa,
davanti a quel casamento,
ormai in disuso, che mostra come in presa
el pasa el tempo,
te scampa l'ocio, come a vardar dentro,
se ghe ancora su l'attenti, i soldai
del regimento.*

*Alora per i 85 ani del grupo del paese,
i ha preparà i alpini, na festa,
con gran sorprese,
i ha tacà for, bandiere e bandierine,
e per le strade i ha picà su,
anca le locandine.*

*I ha tira n'piè n'capanon, pien de taoli
e de banchete,
co la pista da balo, e la spina
per le birete,
la cusina da campo, el chiosco all'aperto,
e la piastra pei paneti, soto n'telo
a mò de querto.*

*E s'è n'pieni el Paese, de piume su la testa,
de congedai vegnesti in Valsugana,
per far su na gran festa,
chi coi cavei mori come el carbon,*

chi biondi, chi longhi al vento,
chi non ghe naveva,
o pochi... color argento.

Ma tuti col capelo su la testa,
a tegner al caldo i ricordi, che per sempre
ghe resta,
ricordi de la caserma, del mulo Caronte,
o del so superiore,
che quando i era soto naja,
el ghe secava le ore,

de le monae da bocia e le bale da soldà,
i sospiri ala morosa e qualche lagrima
ala mama e al papà,
dei soci conosui co iera "soto",
de le marce, del campo invernale,
e de quela volta... che i se ciapai
col caporale.

Adeso no ghe più la naja,
e muli a tirar canoni,
ne colone de tosi n'giazai,
a marciar su per i valoni,

l'è cambià el Mondo n'presa, più
n'tei ultimi 30 ani, che n'tei 300 prima,
e cosa gavemo davanti, nisuni sà...
tanto che no me vien più la rima...

Sperenti che se l'cambia,
el cambie tuto in mejo,
che se ndrize sto mondo gobo,
che adeso el ne da pensiero,
che de bravi omeni,
noi n'ghe n'avemo tanti,
e a esempio toria i nostri alpini,
che i iuta tuti quanti.

E alor per quel che i fa,
ghe va n'ringraziamento,
per tuto quel impegno, el tempo
che i ghe mete dentro,
per la voia, la pasion, el far senza voler
in cambio niente,
i nostri Alpini i se merita,
en grazie veramente!

M.M.



Il momento dell'alzabandiera

Felici traguardi

Il compleanno dell'ultracentenaria Teresa Busarello

Il giorno 28 luglio abbiamo festeggiato i 103 anni di Teresa Busarello nata ai "Monegati" di Strigno nel lontano 1909, ultima discendente della nobile famiglia Castelrotto. Un bel pomeriggio di sole ha reso possibile una grande festa in giardino con tutti i familiari. Nel pomeriggio è stata celebrata la Santa Messa da don Armando allietata dai canti del coro dei pensionati del paese. Il taglio della torta ha concluso questa memorabile giornata di festa. La signora Teresa ringrazia il Signore per questo giorno speciale. Il suo motto è "magnar e beber senza dispiazeri....e tanta, tanta pazienza".

Grazie Teresa per il suo esempio e congratulazioni per il meraviglioso traguardo raggiunto e come dice lei "speriamo che la dure".



Teresa Busarello nel giardino della casa di riposo

Caterina Ropelato raggiunge i 90 anni

Il giorno 4 settembre Caterina Ropelato ha raggiunto l'importante traguardo dei 90 anni. I più sinceri auguri da tutti i suoi cari.



Nonna Caterina con i pronipoti Edoardo e Nicole



Laurea magistrale per Francesca Zambiasi

Il 26 luglio 2012 Francesca Zambiasi ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Civile presso l'Università degli studi di Trento, con votazione 110/110, discutendo la tesi dal titolo: "Metodi di analisi non lineari per la valutazione sismica di edifici esistenti in muratura".
Congratulazioni vivissime.

La tua famiglia



Francesca dopo la proclamazione

Festa per la classe 1952

Nel mese scorso la classe 1952 ha festeggiato i sessant'anni. In tale occasione hanno ricordato la coscritta Rosanna Forte scomparsa nel mese di giugno.



Tutti in posa per uno scatto ricordo

Anagrafe parrocchiale

Ha raggiunto la Casa del Padre

Almiro Campestrin
Nato il 28 marzo 1933 e deceduto il 13
settembre 2012

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 30 settembre
nella chiesa parrocchiale di Scurelle

- Lorenzo Guido Viola, nato il 25 gennaio 2012, di Paolo e Roberta Osti
 - Julia Bonomi, nata il 21 febbraio 2012, di Daniel e Ewa Holewka
- Vedi foto pag. 35



Alla fine del tunnel la luce

La vita non è sempre un lungo fiume tranquillo.
Ci sono giorni di paura, burrasche ed uragani.
Allora, nel cuore della tempesta, la fiducia viene meno:
"Che cosa ho fatto perché Tu mi punisca
in questo modo?"

Questo Dio a cui addebitiamo ogni male ed ogni
disgrazia viene a dirci: "Uomo di poca fede, perché hai
paura?"

Spesso, nel più profondo della notte può sorgere una
luce.

Bisogna avere, tuttavia, la pazienza di attenderla.

No, l'orizzonte dell'umanità non è chiuso definitivamente.

No, a dispetto di quel che affermano certi investigatori
dell'anima umana: "Noi non abbandoniamo il cielo agli angeli e ai passerì".

Tutta la vita ha un senso ed ognuno di noi ne possiede la chiave.

Siamo esseri unici e la grande sinfonia del mondo si realizza attraverso di noi, così
come siamo, con quello che speriamo.

Un giorno il mistero del nostro destino apparirà in piena luce e noi comprenderemo
il segreto di ogni cosa.

E se il domani fosse alla nostra porta?



R.R.

Villa

Festa del "Cormelo Vila Alta"

Anche quest'anno, nei giorni 11 e 12 agosto, si è svolta la tradizionale festa del "Cormelo Vila Alta".

La gente è giunta numerosa per trascorrere due giorni in compagnia, all'insegna dell'amicizia, dell'allegria e del divertimento. Il menù tipico di polenta, carne e verdura alla griglia, contornato da altre prelibatezze e da numerosi dolci preparati dagli abitanti del "cormelo", ai quali va il nostro grazie, è stato ben gradito dai partecipanti.

Ad allietare le giornate, non sono mancati il tanto atteso gioco "indovina il peso" e i consueti tornei di calcio balilla e di ping pong, che hanno avuto una grande partecipazione sia di adulti che di bambini. L'appuntamento per tutti è al prossimo anno per festeggiare il quindicesimo dell'iniziativa.

Gli organizzatori



Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 30 settembre
nella chiesa parrocchiale di Scurelle

Giorgia Carraro, nata il 14 marzo 2012, di Christian e Sara Minati

Vedi foto pag. 35

Ha raggiunto la Casa del Padre

Orlando Murara
Nato il 1° novembre 1924 e deceduto
il 23 agosto 2012



Orlando Murara

I parenti e gli amici lo ricordano con affetto

Unità Pastorale SS. Trinità

parroco: don Carlo Speccher
tel. 0461 765109 - 340 9233608

referenti per Campanili Uniti

Ospedaletto: Diego Ropele (349 2725941)

Grigno: Lucia Minati (0461 765211)

Tezze:

La parola del parroco

Carissimi,

Spero che l'estate per voi sia passata in serenità e che la crisi economica, che si fa sentire pesantemente anche nei nostri paesi, con le paure che porta con sé, non abbia segnato troppo le vostre giornate.

Siamo alla ripresa di questo nuovo anno pastorale, il primo per noi come Unità Pastorale della Santissima Trinità.

E questo anno sarà caratterizzato da alcuni eventi importanti: anzitutto facciamo memoria dei cinquant'anni dall'inizio del Concilio Vaticano II, un grande evento che, come dice il nostro Arcivescovo nella sua recente lettera «ha segnato l'evolversi della storia in ambito religioso mondiale, con influssi anche sulla società tutta intera».

Col Concilio si è sviluppata una spiritualità di comunione, che è come dire che «la comunità cristiana è una fraternità dinamica, fondata da Cristo e animata dallo Spirito Santo, cui si aderisce per santificare non solo le persone, ma anche le realtà

sociali, nella giustizia e nella verità» (vedi sempre la lettera del Vescovo). Spiritualità di comunione è un'espressione molto bella, che si addice anche alla nostra Unità Pastorale.

Noi vorremmo proprio che i rapporti tra di noi fossero animati da questo spirito.

Altro motivo importante anche di gioia in questo autunno, evento speciale in questa annata pastorale, è l'apertura, l'11 ottobre, dell'Anno della fede, durante il quale «siamo chiamati ad approfondire il nostro radicamento in Cristo».

Come possiamo rinnovare questo nostro stare profondamente in Gesù? Come possiamo comunicarlo a chi ancora non lo conosce o a chi ne ha dimenticato il Volto? Ci saranno sicuramente delle iniziative per aiutarci reciprocamente, tuttavia ognuno di noi è chiamato a fare anche il suo percorso personale, prendendo in mano il Vangelo.

È proprio in questo libro che ci viene narrato cosa Gesù ha fatto e ha detto; qui dentro possiamo trovare la sua storia ma



ancor più le sue parole, vere e uniche Parole di vita.

Un altro motivo importante per la Chiesa della nostra Diocesi, la nostra Chiesa madre, è l'anniversario (800 anni) dalla progettazione del nostro Duomo (1212). Questi otto secoli verranno festeggiati con un anno giubilare iniziato il 15 settembre con l'Assemblea pastorale diocesana. Dice ancora mons. Bressan: «Cogliamo questa opportunità per crescere nella fede e nella appartenenza alla Chiesa locale, per vivere la comunione e per costruirla in ogni nostra comunità, per conciliare varietà e pluralità nell'unica chiamata e nella fondamentale missione». Questo invito alla comunione, come vedete è rivolto prima di tutto alla vita delle parrocchie e, come per noi, delle Unità pastorali. Comunione sia quindi la parola che ci accompagna nei prossimi mesi.

Concludo facendo mie le parole conclusi-

ve dell'Arcivescovo: «Sono certo che accoglierete con gioia questo annuncio e vi domando soprattutto di accompagnarlo con la preghiera e con un senso crescente di condivisione. Se in ogni società non dobbiamo chiederci cosa essa faccia per noi, ma quanto noi facciamo per essa, ancor più questo vale nei riguardi della Chiesa, di cui siamo figli e partecipi costitutivi. Ci accompagni la Vergine Maria, Madre della Chiesa, tanto venerata nelle nostre case, nelle nostre parrocchie e anche nel Duomo di Trento».

In comunione!

Vostro don Carlo

Gita a Roma

Alcuni giovani delle tre parrocchie di Ospedaletto, Grigno e Tezze hanno parte-



Il gruppo di Ospedaletto, Grigno e Tezze insieme a don Andrea in piazza San Pietro

cipato ad una gita a Roma in collaborazione con Padre Andrea, prete brasiliano che lavora a Roma e amico delle nostre comunità e di don Carlo.

Il gruppo era composto da 18 persone: 13 ragazzi e 5 accompagnatori.

Don Andrea Passos, che per tutti i quattro giorni si è dimostrato un'ottima guida e un ottimo amico, è un parroco brasiliano che viene spesso a visitare le nostre comunità. Insieme abbiamo potuto visitare magnifiche basiliche come San Pietro, San Giovanni in Laterano, Santa Maria Maggiore e San Paolo fuori le mura.

Non solo, ma abbiamo avuto l'occasione di vedere dei luoghi storici di Roma come il Colosseo, l'Altare della Patria, il Pantheon, la Fontana di Trevi e le celebri Piazza di Spagna e Piazza Navona.

Per raggiungere questi luoghi abbiamo attraversato le innumerevoli vie cittadine

che ci hanno condotto, tra l'altro, a due dei palazzi più importanti della politica italiana come il Senato ed il Quirinale.

Vogliamo ringraziare tutti quelli che hanno contribuito allo svolgimento di questa iniziativa; dai genitori alle suore, che ci hanno ospitato, ed in particolare don Andrea che ci ha accompagnato per tutto il tempo.

Questa gita non è stata solo divertimento, ma soprattutto abbiamo potuto vedere i luoghi dove i numerosi santi e martiri, come San Pietro e San Paolo, hanno vissuto e predicato il Vangelo ed hanno dato la vita per testimoniare Gesù Risorto.

Speriamo che questa esperienza ci sia servita per approfondire le nostre conoscenze culturali e la nostra fede.

Gruppo giovani e Nicholas

Non temere, ma continua a credere...

Non aver paura quando si tratta di abbandonare tutto ciò che ti impedisce di metterti in cammino.

Abbandona le terre in cui l'egoismo chiude le porte alla forza creatrice dell'amore.

Abbandona le terre in cui la brutalità dei gesti e la violenza delle parole provocano al loro passaggio solo morte e desolazione.

Non scegliere l'isolamento quando ci sono esperienze comunitarie che ti avvicinano alla luce di Dio.

Continua a credere che ogni mattino del mondo può rappresentare una nuova partenza e che la vita si scrive attraverso le tue mani, la tua intelligenza ed il tuo cuore. Continua a credere nell'amore di Dio e nella forza del Vangelo che possono trasformare il cuore di questo mondo.

Continua a credere nell'importanza di tutto ciò che fa fiorire il sorriso sulle labbra e porta una pace interiore.

Allora tu coglierai qualche tratto del volto di Dio.

*Siamo nati
per camminare*



L.S.

Ospedaletto

Festa della classe 1947

Il 2 giugno si sono ritrovati i coscritti della classe 1947 per festeggiare insieme i 65 anni.

Dopo la Santa Messa celebrata da don Carlo nel pomeriggio, i "ragazzi del '47" si sono recati in un rinomato ristorante di Norcen, nei pressi di Pedavena, dove hanno cenato e trascorso una serata in allegria.

Alla festa ha partecipato anche il nostro parroco, poiché è anche lui un coscritto.

Vita

Perdo volti inghiottiti
dalle nebbie del tempo,
condotti via da destini diversi.
Incontro altri visi
mai conosciuti,
al sole del presente
emersi dalla caligine dal futuro.
L'esistenza è cosparsa
di luci e ombre,
di piante e gioie.
Tra ricordi ed emozioni
l'anima naviga,
trascinata in questo viaggio
chiamato vita.

B.Q.



I festeggiati della classe 1947 assieme a don Carlo

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 14 aprile

Celeste Moser, nata il 21 marzo 2011, di Guido e Carmen Cambria

Il 30 giugno

Giada Zortea, nata il 16 febbraio 2012, di Denni e Fabiola Rigo

Il 5 agosto

Valentino Agostini, nato il 9 gennaio 2012, di Valerio e Nives Meggio



Celeste assieme ai genitori, ai padrini e a don Carlo



Valentino con don Carlo e i familiari

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 23 giugno
Anna Menestrina e Giorgio Felicetti



Anna e Giorgio



Mara e Michele

Il 18 agosto
Mara Pecoraro e Michele Carovano

Il 30 giugno
Fabiola Rigo e Denni Zortea



Denni e Fabiola con la figlia Giada che nello stesso giorno ha ricevuto il sacramento del Battesimo

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Iole Parotto ved. Nicoletti
Nata il 20 febbraio 1929 e deceduta il
19 giugno 2012



Iole Parotto

Gioacchino Carraro
Nato il 5 giugno 1930 e deceduto il 16
agosto 2012

Anna Pecoraro
Nata il 10 marzo 2012 e deceduta il 22
settembre 2012



Anna Pecoraro

Augusto Agnolo
Nato il 15 ottobre 1931 e deceduto il 4
luglio 2012



Augusto Agnolo

Ascoltaci Signore, oggi arriverà da te una bambina, la riconoscerai lo so: è così piccola che non ci si può sbagliare. L'abbiamo affidata al suo angioletto, ma tu tienila vicino. È la nostra bambina Signore, e un giorno la verremo a cercare.

Mamma e papà

Cecilia Antonietta Busarello ved. Pierotti
Nata il 4 febbraio 1930 e deceduta il 24
settembre 2012



Cecilia Antonietta Busarello

Graziella Busarello
Nata il 2 marzo 1928 e deceduta l'11
agosto 2012

Grigno

Cori uniti per rinnovare la nostra chiesetta

Venerdì 20 luglio si è tenuto nella chiesetta di Sant'Udalrico il concerto "Cantando le Dolomiti" con la partecipazione del Coro Valbronzale di Ospedaletto e del Coro parrocchiale di Grigno. Lo scopo della serata era la raccolta di fondi da destinare alla ristrutturazione della chiesetta. La realizzazione di questa serata è stata resa possibile dalla disponibilità dei due cori, oltre al sostegno della Cassa Rurale, della Famiglia Cooperativa e delle

associazioni del paese: Alpini, Pro Loco, Circolo Anziani e Gruppo Donne.

Un'occasione non solo per ascoltare belle canzoni di montagna ma per lavorare insieme al recupero di un bene molto caro alla nostra comunità.

Nella serata sono stati raccolti 410 euro. Un grazie di cuore a tutti quelli che hanno lavorato per la realizzazione di questo evento.

Lu.Mi.

Grest, per vivere un'esperienza di socializzazione

Il 9 e 10 agosto, noi del Gruppo Giovani abbiamo organizzato due pomeriggi ricre-



La signora Marina Stefani durante la presentazione della serata



Don Carlo insieme ai bambini e ragazzi che hanno partecipato al Grest

ativi per i bambini-ragazzi dai sei ai tredici anni. In queste due giornate abbiamo preparato varie attività tra cui dei giochi di gruppo, alcuni momenti di riflessione e una merenda.

Venerdì 10 agosto abbiamo concluso il Grest con una Santa Messa celebrata da don Carlo.

Per la buona riuscita del Grest dobbiamo ringraziare in modo particolare alcuni genitori che hanno contribuito portando dolci e bibite.

Questa iniziativa è stata possibile grazie al ricavato della nostra bancarella organizzata nei giorni di San Giacomo.

Nella bancarella ci si divertiva con un gioco ideato da noi oppure si poteva trovare qualcosa di utile al nostro mercatino dell'usato.

Per quest'altra manifestazione dobbiamo ringraziare la Pro Loco e la macelleria di Roberto Meggio.

Speriamo che queste iniziative si possano

realizzare anche l'anno prossimo, magari organizzando un Grest in più giornate.

Gruppo Giovani

Visita di don Marcus

Nel mese di agosto ci ha fatto visita per pochi giorni don Marcus Aparacido de Goès, sacerdote originario dal Brasile e parroco di Castel Morrone in provincia di Caserta.

Durante la messa, celebrata il 28 agosto insieme a don Carlo, abbiamo ricordato il 1° luglio di un anno fa, data della consecrazione sacerdotale di don Marcus. Inoltre gli abbiamo augurato una rinnovata forza nello Spirito; non c'è modo migliore che farlo nell'Eucaristia e nella fede, per sentirsi chiamati a vivere il Vangelo ogni giorno con gioia e speranza.



Don Marcus e don Carlo durante la celebrazione religiosa

Sappiamo che don Marcus nella sua missione appena intrapresa come parroco di una piccola comunità, ha tanti desideri e progetti e noi li presentiamo al Signore perché si realizzino secondo il grande amore che Gesù ha per tutti noi.

Lu.Me.



Anagrafe parrocchiale

Ha ricevuto
il Battesimo

Il 19 agosto 2012

Lorenzo Campestrin
di Marco e Monica
Franceschini



Lorenzo Campestrin

Hanno celebrato il Matrimonio

Il 15 settembre 2012 Michela Minati e
Davor Dalsaso di Carzano



Michela Minati e Davor Dalsaso

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Oliva Morandelli ved. Novello
Nata il 17 giugno 1912 e deceduta il 27
giugno 2012



Oliva Morandelli

Olga Dell'Agnolo ved. Heidempergher
Nata il 29 febbraio 1924 e deceduta il
27 luglio 2012



Olga Dell'Agnolo ved. Heidempergher

Isidoro Minati
Nato il 27 novembre 1919 e deceduto il
12 settembre 2011



Isidoro Minati



Tezze

Il ricordo di Suor Annetta Florinda Pedron

Nata il 27 maggio 1924 a Tezze è cresciuta fra le difficoltà, le fatiche e le privazioni di un paese ancora segnato dalle devastazioni della guerra. Ma proprio in questa situazione familiare e sociale ci sono le radici profonde della sua vocazione: dare sollievo a chi è nella sofferenza e nel dolore, nella povertà e nel disagio. Per questo all'età di 19 anni scelse la vita religiosa nella Congregazione delle Suore di Maria Bambina.

Ha prestato il suo apostolato soprattutto fra bambini, ragazzi, adolescenti e giovani nelle comunità di Trento all'Asilo Pedrotti e alla Pia Unione Provvidenza, a Castello di Fiemme, a Pieve Tesino, al Convitto Romani di Borgo e a Villazzano. Da alcuni anni era ospite della casa di riposo "Casa d'Anna" di Telve.

Aveva grande amore per tutte le persone ed era sorretta da grande fede. Pregava molto, con il Santo Rosario che risultava essere la preghiera nella quale metteva particolare impegno e amore.



Suor Annetta Florinda Pedron

Era gracile di costituzione e cagionevole di salute, ma non si risparmiò mai. Tutti l'hanno amata per la sua bontà e la disponibilità ad aiutare tutti.

È morta a Telve il 27 agosto 2012 ed è stata sepolta nel cimitero di Telve nell'area che accoglie le suore di Maria Bambina, tante tombe tutte uguali, tutte vicine: accanto alle sue consorelle come in Comunità.

"Accoglila Signore nella tua misericordia e donale di partecipare alla pienezza della tua vita nella risurrezione."

d. L.D.

Ringraziamento da Suor Giuliana Anna Maria Gozzi

Carissimi Amici del Gruppo Missionario di Tezze e in particolare carissimi bambini che avete ricevuto la Prima Comunione a maggio.

Qui, nella nostra missione, siamo rimaste sorprese e meravigliate della vostra generosità, dei tanti piccoli e grandi sacrifici che avrete fatto per aiutarci nonostante i problemi economici che ci sono in Italia.

Il vostro aiuto sarà utilizzato per sostenere la nostra scuola. Per l'anno scolastico 2012-2013 abbiamo 180 alunni iscritti: 2 classi di scuola materna e 4 classi di scuola primaria.

Qui alle famiglie interessa moltissimo il "pane" dell'istruzione e noi ci sforziamo di garantire loro una scuola qualificata perché possano avere l'opportunità di costruirsi un futuro dignitoso. I bambini hanno un'intelligenza precoce e aperta e vengono a scuola volentieri, anche se devono alzarsi alle cinque del mattino e percorrere la strada a piedi.

Vi mandiamo alcune foto dei nostri scola-



Bambini della comunità di suor Giuliana in Togo

retti: guardate come sono spensierati. Loro si accontentano di poco, di quello che la natura regala e di quello che si può dare. La nostra mensa scolastica è gestita autonomamente dalle mamme utilizzando prevalentemente i prodotti del nostro orto che loro stesse coltivano: granoturco, fagioli, pomodori, gnam con pasta o riso che qui costa poco.

A voi bambini auguriamo un buon anno scolastico: accogliete con gioia le opportunità di formazione umana e intellettuale che avete a disposizione.

Grazie di cuore a tutti per quanto fate per noi, sosteneteci anche con la preghiera, Dio è buono e vede nel cuore e... provvede a suo tempo, se noi siamo con Lui.

Con tanta gratitudine e tanto affetto vi ricordano.

*Suor Giuliana Gozzi
e tutta la Comunità delle Suore
Immacolatine di Yokelè-Kpalimè-Togo*

Vacanze estive

In un periodo nel quale le lunghe giornate estive permettono di sospendere per un po' tante attività e di concedersi per grandi e piccoli un meritato riposo, sorge un'inevitabile pensiero a chi si gode il sole e la tranquillità dai cortili delle proprie case: la chiesa disadorna dei banchi che dopo tanti anni necessitano di un restauro e una chiesa nostalgica dei bambini impegnati in tuffi e camminate, rispecchia il silenzio estivo dei nostri paesi. Ciò che ci auguriamo è che la comunità possa e voglia comunque sentirsi unita attorno alla stessa Mensa, sebbene in luoghi di vacanze diversi.

Cogliamo anche l'occasione per ricordare il 31° anniversario dei nostri ragazzi pompieri Adriano, Alcide e Pompeo, caduti in montagna per un servizio di volontariato alla nostra comunità. Una Santa Messa solenne è stata celebrata in Barricata in



Don Carlo con le autorità civili e militari durante la celebrazione

loro suffragio e per tutti gli altri caduti della montagna con una calorosa partecipazione di tutti noi.

Marisa

Concerto a Tezze: Ensamble Frescobaldi e cori riuniti

La sera di venerdì 6 settembre, presso la chiesa parrocchiale di Tezze, si è tenuto un concerto del complesso strumentale Ensamble Frescobaldi.

Finalmente il suono dell'organo ha riempito le navate e si è armoniosamente integrato con quello dei fiati che con esso concertavano. Numerosi, alla fine, i commenti e gli apprezzamenti tra i convenuti all'ascolto taluni stupiti e piacevolmente sorpresi nell'udire l'organo della nostra chiesa

riempire le navate così pieno e ricco, altri apprezzando la scelta del programma e l'organizzazione.

Ma mi si perdoni l'intento di soffermare l'attenzione su altro aspetto: senza nulla togliere alla maestria artistica dei nostri musicisti ospiti mi piace ripensare all'ultima parte della serata che ha visto coinvolti i componenti dei cori parrocchiali di Tezze e di Grigno, uniti a quelli di Cison ed Arsiè.

La presenza di un così numeroso gruppo vocale, ancora una volta, dopo due anni, ha colpito il numeroso pubblico. D'altra parte credo che anche chi ha cantato abbia ottenuto la sua bella dose di soddisfazione e di gratificazione personale.

E la riflessione mi porta ancora una volta a sottolineare che l'assunzione di un impegno, la costanza e il senso della collaborazione nel realizzare quanto proposto, le difficoltà inevitabili lungo il percorso, tutto ciò viene ripagato nel momento dell'esibi-

zione da quella magica e, per qualcuno, irrinunciabile atmosfera che si crea nel momento dell'attacco iniziale.

Il fatto poi che più cori avessero potuto ritrovarsi in così buona sintonia è a conferma del potere unico che ha la musica, arte per la quale l'armonia tra i diversi suoni e le diverse voci è scopo e senso del proprio essere.

Talvolta rifletto su ciò e inevitabilmente mi sorge un timore: viviamo un'epoca difficile nella quale divisioni e individualismi, uniti ad un diffuso e sotterraneo pessimismo, sembrano unico motore della vita umana in tutte le sue manifestazioni.

Contemporaneamente sembra che il canto d'assieme sia sempre più una rarità, soprattutto tra le giovani generazioni. Basta osservare le età che compongono i nostri gruppi corali.

Non sarà che cantiamo troppo poco?

Ma.Pa.

La magia della musica

Una magia
che si rinnova ogni giorno,
ad ogni ora,
e in ogni momento!

La musica
non ha confini
non ha limiti
non muore mai!

Sembra fatta da milioni di note
eppure sono solo sette,
che saltellano di qua e di là,
e si insinuano nei nostri pensieri.

La musica riesce a sfiorare la nostra anima
a riaccendere i nostri ricordi
ad esaltare le nostre emozioni.

E il mondo forse
non potrebbe esistere senza!

S.



Il complesso Ensemble Frescobaldi insieme ai cori di Tezze, Grigno, Cisonon ed Arsiè

Felice traguardo

Festa della classe

Il 2 giugno la classe del 1942 di Tezze e

Grigno, in occasione dei 70 anni, si è ritrovata per festeggiare in compagnia la ricorrenza. Grande soddisfazione per la partecipazione numerosa, ma anche un triste quanto doveroso ricordo verso tutti gli amici di classe scomparsi.

La classe ha concluso la piacevolissima giornata con la promessa di ritrovarsi più spesso.



La classe 1942 in posa per la consueta foto ricordo

Per riflettere

"Il povero, il senza tetto, il girovago, lo straniero, il barbone, colui la cui umanità è umiliata dal peso delle privazioni, dei rifiuti e dell'abbandono, del disinteresse e dell'estraneità, incomincia a essere accolto quando io incomincio a sentire come mia la sua umiliazione e la sua vergogna, quando comprendo che la mortificazione della sua umanità è la mia stessa mortificazione".

*Enzo Bianchi, priore della Comunità monastica di Bose
dal suo libro "Ero straniero e mi avete ospitato"*

Anagrafe parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo

Il 24 giugno 2012

- Emma e Lorenzo Strappazon di Dimitri e Angela Longato
- Ian Nerobutto di Gianni e Silvia Voltolini
- Penelope Stefani di Ivan e Cinzia Marighetti

Il 2 settembre 2012

- Filippo Stefani di Andrea e Barbara Cavalli



Filippo Stefani

Hanno raggiunto la Casa del Padre

Elisa Bertizzolo

Nata il 13 giugno 1911 e deceduta il
22 agosto 2012

Maria Minati ved. Minati

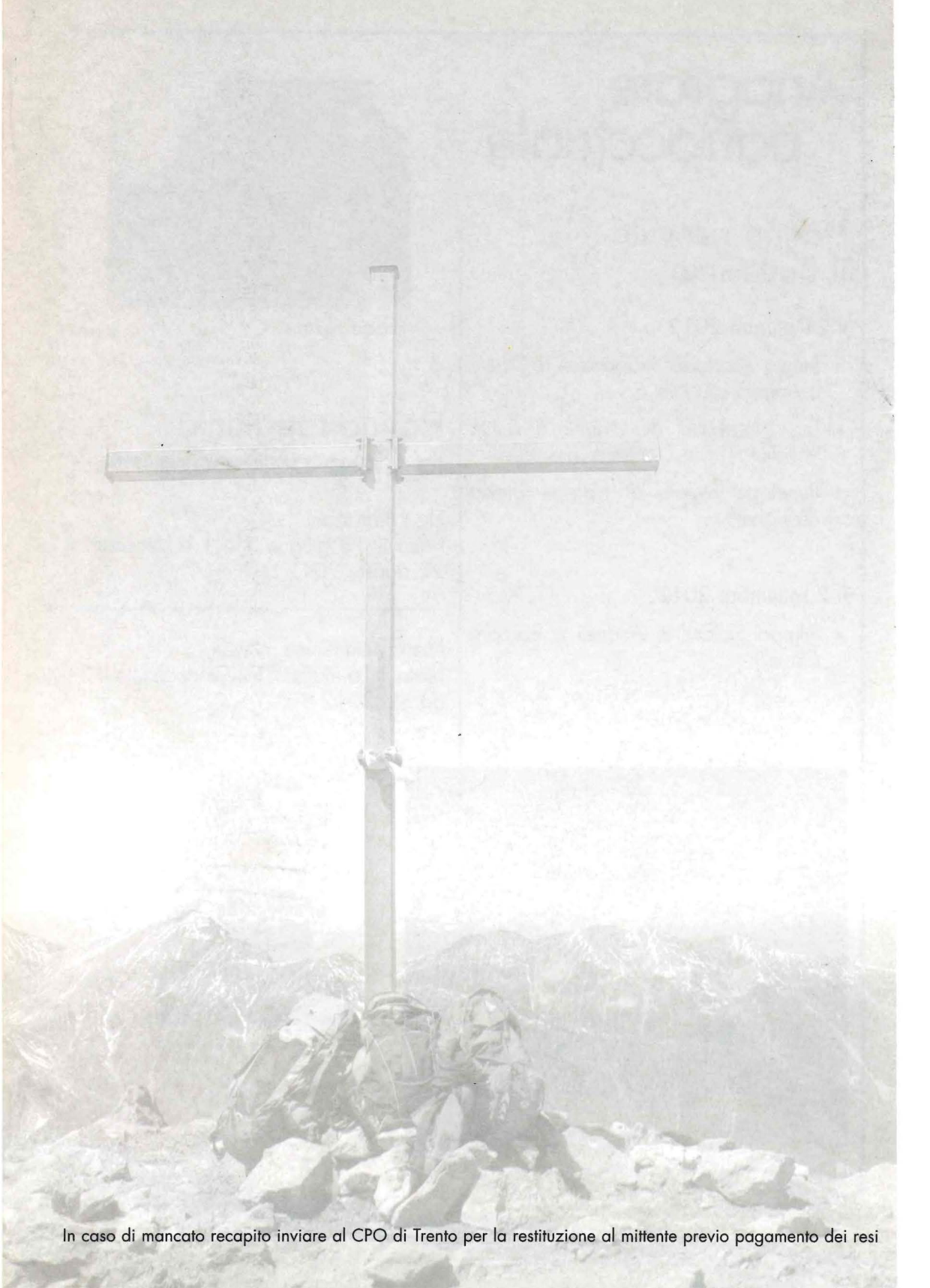
Nata il 16 marzo 1923 e deceduta il 31
agosto 2012



Emma, Lorenzo, Ian e Penelope insieme ai genitori e
don Carlo



Maria Minati ved. Minati



In caso di mancato recapito inviare al CPO di Trento per la restituzione al mittente previo pagamento dei resi